

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLIV - N. 94 - (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30
la copia

ABONAMENTI:

ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

VENERDI' 21 APRILE 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per min. di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 5 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

Crociata di preghiere per la pace indetta dal Vicario di Gesù Cristo

Dal Campidoglio Mussolini afferma che l'Italia vuole la collaborazione fra i popoli

CITTA' DEL VATICANO, 20 sera

L'Osservatore Romano pubblica una nobilissima lettera inviata dal Santo Padre a Sua Em.za il Cardinale Segretario di Stato, della quale ecco la traduzione:

« Tu che Ci assisti così da vicino nel Governo della Chiesa Cattolica, conosci molto bene quanto ardentemente Noi desideriamo ed invociamo da Dio che finalmente volti gli animi a sentimenti di giustizia e di carità, si consolidi profonda e duratura fra le Nazioni ed i Popoli tutti, ora così agitati e preoccupati, la tanto bramata pace cristiana.

« Appena elevati al Supremo Pontificato, fu appunto a questa pace, supremo dono di Dio, che esortammo, con cuore di Padre, non solo i singoli Nostri figli in Cristo, sparsi dovunque nel mondo, ma anche tutte le Nazioni ed i loro Governanti; e nel solenne giorno di Pasqua, dalla Basilica di S. Pietro, dove, fra una innumerevole moltitudine di popoli, offrimmo pontificalmente il Divino Sacrificio, ripetemmo lo stesso invito e la stessa esortazione, implorando da Cristo Gesù, vincitore della morte e datore delle celesti Grazie, concordia e tranquillità per tutti.

« Ora, poi, all'approssimarsi del mese di Maggio, in cui i fedeli sogliono innalzare particolari preghiere alla Santissima Vergine, Ci è caro manifestare il vivissimo desiderio che, appunto, in tale periodo di tempo, si promuovano, nelle singole Diocesi e nelle singole Parrocchie, pubbliche preghiere allo scopo sopra indicato. Ma a questa crociata di preghiere Ci piace stimolare, in modo speciale, coloro che Noi sull'esempio del Divino Redentore, di cui teniamo in terra le vesti, amiamo con tenerissimo affetto: intendiamo dire i fanciulli che, nel primo fiore della vita, irradiano intorno a sé innocenza, soavità e grazia.

« Con pia consuetudine i padri e le madri conducano ogni giorno i loro figliuoli, anche i più piccoli, all'Altare della Vergine, ad essa offrendoli, insieme con i fiori del loro giardino e dei loro campi ed insieme alle loro preghiere ed a quelle dei loro bambini. E come potrà, la Madre Celeste, non accogliere tante voci supplichevoli, imploranti la pace ai cittadini, ai popoli ed alle Nazioni? Come potrà non accogliere, se alle preghiere degli Angeli del Cielo si intrecciano quelle dei fanciulli, che si possono dire gli angeli di questa terra?

« Certo la Vergine Madre di Dio, invocata da tante preghiere, porgerà il Suo aiuto e la Sua intercessione in questo momento di universale trepidazione; e rendendo proprio il suo Figlio Divino, offeso da tanti peccati, otterrà dal Medesimo la liberazione dalle presenti angustie, la pace dei cuori e la fraterna concordia fra i popoli. E lo stesso Gesù benedetto che, durante la Sua vita mortale, amava di particolare affetto l'età innocente e che, con le Sue parole « Lasciate che i pargoli vengano a me, perché di essi è il Regno dei Cieli » (Marc. X, 14), rimproverava gli Apostoli, perché volevano allontanare i fanciulli dal Suo amplesso, lo stesso Gesù benedetto, diciamo, quali altre preghiere esaudirà più facilmente di quelle dei bambini, che innalzano a Lui e alla Sua Madre Celeste le loro candide mani supplichevoli?

« Poiché dunque, per usare le parole del Nostro Predecessore Leone Magno: « Amat Christus infantiam quam primum et animo suscept et corpore; amat Christus infantiam humilitatis magistram, innocentiae regulam, mansuetudinis formam » qualora, dovunque, nelle città, nei paesi e anche nei più remoti villaggi, illuminati dalla luce del Vangelo, schiere di fanciulli, nel prossimo mese di Maggio, si rechino alle Chiese a innalzare suppliche, si può sperare che, sedati i mutui rancori, rappacificati gli animi e regolate le discordie fra i popoli, sorgano per l'umanità, auspice la Vergine, tempi migliori.

« Per queste ragioni, con la presente lettera, Ti affidiamo l'incarico, o diletto Figlio Nostro, di rendere pubblici, nei modi che riterrai migliori, questi Nostri paterni voti e vive esortazioni; in maniera che, dietro l'impulso dei sacri Pastori, siano felicemente tradotti in pratica.

« E intanto, confortati da liete speranze e pregustando fin da ora i frutti che Ci ripromettiamo da questa crociata di preghiere, impartiamo di gran cuore a Te, diletto Figlio Nostro, e a tutti quei carissimi fanciulli, che risponderanno con trasporto a questo Nostro appello, l'Apostolica Benedizione auspice delle celesti Grazie e pegno della Nostra paterna benevolenza.

Dato a Roma presso S. Pietro il giorno 20 aprile dell'anno 1939 primo del nostro Pontificato.

L'Osservatore Romano fa precedere la lettera da queste parole: « Il valore ed il significato del nuovo pacifico appello, che essa così paternamente esprime, non possono non ripercuotere, in ogni forma credente, quella profonda eco di speranza e di affetti, di ferma fede e di ardente carità, per cui la preghiera invocata salirà fervida, efficace, gradita, al Signore, e ne propizierà la inesaustibile misericordia. Il Santo Padre, nella Sua Omelia di Pasqua, ha detto che il Suo invito alla pace si rivolgeva agli individui, ai popoli, ai Governanti.

« Ma più che altro — aggiungeva — Noi leviamo le braccia e lo sguardo al Cielo, al Re dei Re e Signore dei dominatori, innalzando supplichevole la nostra preghiera ».

A questa preghiera, che il Vicario di Cristo ripeteva allora come gliela poneva sulle labbra la Liturgia della solenne festività, Egli chiama tutti i fedeli, proprio nel mese in cui, sotto gli auspici della Celeste Protettrice, ritorna, come in una pia primavera delle anime, fra quella che veste tutta la terra di nuova e più benefica vita ».

La Fede mobilitata

I lettori, più o meno ansiosi, dei giornali europei, non sono stati posti in queste settimane nella più favorevole delle condizioni per cogliere con chiarezza, in sintesi, in coerenza, il volto della realtà politica nei suoi lineamenti accertati e presumibili. La situazione ha come due aspetti, che modestamente non mancammo di rilevare; per certe affermazioni e deduzioni diplomatiche gli avvenimenti inducono a una certa calma fiducia: per altri incalzanti provvedimenti segnalati e romanziati dalla stampa di tutto il mondo, essa apparirebbe allarmante. Noi crediamo più al primo che al secondo di questi volti; pur non nascondendoci che qualora non socorra una effettiva e fattiva volontà costruttiva e revisionistica delle diplomazie in conflitto, la seconda tendenza potrebbe, a un certo momento, prendere il sopravvento sulla prima.

Ma non è di questo che vogliamo discorrere. Ci importa affermare che qualunque sia il giudizio più o meno profetico sugli avvenimenti, un atteggiamento resta detestabile oltre che ingiustificato: quello dei fatalisti: dei catastrofisti: degli anticipatori di sventura. Non è vero che la guerra sia come un evento imponderabile superiore al controllo umano: specie di nemico o di fato. Finché Dio non ritira la sua Mano dal mondo, la volontà degli uomini è e resterà sempre libera e determinante sul corso degli eventi. Così la Provvidenza non domanda certo a noi di lavorare per la guerra, ma per la pace!

Le due solenni manifestazioni che nella vigilia del Natale di Roma si sono realizzate nell'Urbe, sono motivi capitali di speranza per il mondo: sono un impegno fervido alla fiducia: un sacro vincolo a mobilitare tutti i possibili sforzi perché nel grande conflitto morale che già turba i popoli, prevalgano le iniziative della conciliazione, trionfi nella pace la giustizia. Ciò è conforme allo spirito e alla ragione.

La parola di Sua Santità Pio XII pone la premessa insostituibile di questo trionfo. Se una critica si dovesse fare — ad esempio — alle concezioni universalistiche del pacifismo laico; se una riserva si dovesse premettere alle già espresse analisi circa il Messaggio di Roosevelt, critica e premessa sarebbero queste: che è utopistico pensare a un sistema mondiale nonchè durevole di pace, prescindendo dai caposaldi di ordine spirituale, cioè religioso; che rivendicano ai diritti di Dio, vero vertice della piramide, dal quale discende l'im-

perativo categorico dei doveri morali, dei ferrei vincoli di coscienza che stringono individuo a individuo, classe a classe, popolo a popolo, con l'obbligo preciso di procurare l'avveramento della giustizia nel limite massimo delle possibilità consentite e per le vie lecite della conciliazione e della carità.

Il Papa — col suo gesto — arricchisce di nuovo atto sublime il già fervido esordio del suo Pontificato, si allinea nella superba continuità dei grandi pontificati moderni; sviluppa la tradizione dei due Pii, che Egli in sé raccoglie e perpetua.

Pace! Pace chiesta a Dio, prima che agli uomini; e invocata dall'innocenza: pace affidata alle imperitabili, ma certe potenze del soprannaturale prima ancora che ai negozi, ai commerci e agli espedienti delle umane diplomazie. Non è un atto ingenuo. Non è una fiducia cieca. Anche quando si drizzano verso il cielo selve di lucidissimi cannoni e sterminale foce di baionette e di ali, la preghiera delle genti umane affratellate nel pianto e nell'ansia, è potentissima e può avere la magia forza di deviare il corso delle cose.

La parola del Pontefice avrà di fatto un grandioso potere di suggestione sulle coscienze di tutto il mondo. Essa rivendica i diritti della ragione, contro le eventuali tentazioni dell'avventurosa follia e rinforza le già potenti forze spirituali istintivamente in atto nei capi, come nei popoli, per controllare gli eventi con l'energia del buon senso e nel calcolo stesso delle vere utilità.

La parola del Capo del Governo italiano non lo conferma? Essa è una provvida lezione agli agitati di spirito. Ma è altresì un virile richiamo ai cervelli riflessivi nonchè responsabili, per una valutazione più esatta e penetrante del corso delle cose.

Si può dire senza retorica che la colorita, elegante, plastica allocuzione del Duce — pervasa di consapevole forza come di invidiabile calma — costituisce un contributo effettivo alla distensione e avrà un effetto calmante, nonchè corroborante e benefico, su tutti i meridiani e i paralleli. Le affermazioni sono solenni: « noi non vogliamo aggredire », « lavoriamo nella pace »; ma d'altronde sono perfettamente in linea con la direttiva politica italiana espressa nelle recenti e importantissime enunciazioni, dal discorso della Corona a quello del Ventennale, dalla esposizione di Ciano a questa odierna.

E la Pasqua di pace non sarebbe remota né irraggiungibile.

La caratteristica della situazione europea è in ciò: che i problemi ancora insoliti premono con forza gagliarda anche per l'eccezionale dinamismo posto dalle due Nazioni dell'Asse nelle loro graduali realizzazioni. L'Italia ha sul banco il problema delle rivendicazioni verso la Francia: la Germania vuol completare la sua già ardua emancipazione dai residui di Versailles e inoltre sventata il programma delle Colonie. La svolta dei tempi è matura. Roma e Berlino sottolineano la loro affermazione con uno spiegamento di forze che vuole essere proclamazione della assoluta volontà di non recedere dagli obiettivi. La situazione è naturalmente carica, anche perché vi interferiscono le solite rifrazioni, politiche, passionali, ideologiche, con relativo contorno di strepitoso elangore giornalistico, nonchè alchimistico quando non addirittura psicopatico e romanzesco. Ma questo non significa ancora la guerra.

Nè tanto meno può provare che uno Stato vuole meditatamente la guerra. Ciò significa soltanto che non è ammessa la stasi; mentre sommarmente utile, nonchè ragionevole appare ogni iniziativa che getti un ponte e faciliti l'avveramento di proficue trattative.

Qualche sintomo nuovo sembra oscillare nell'aria pure in mezzo al problematico allarmismo: le migliorate relazioni italo-inglesi, la imminente smobilizzazione spagnola, l'annunciato ritorno dell'Ambasciatore di Londra a Berlino, le voci di avanzati approcci polacco-tedeschi per Danzica, la riaffermata pace adriatica cui danno nuovo risalto i colloqui italo-ungheresi coi loro riflessi sulla Jugoslavia. Il punto nero resta l'assidua tessitura dei rapporti anglo-francesi coi Sovietici. Ma tutto non è ancora perduto.

Nella schiarita che sembra confermarci — sopra tutto per le categoriche e reiterate pubbliche dichiarazioni dell'Italia — (lo torniamo a ripetere) sarebbe veramente saggio affrettare il disgelò delle posizioni rachimchizzate nei dinieghi assoluti. Dopo un discorso come quello pronunziato dal Duce, la ragione non dovrebbe far respingere come ignominiosa a Parigi la ipotesi di un approccio verso Roma.

Da una tale premessa verrebbero davvero a perdere valore le coreografiche, più o meno dimostrative, più o meno fantastiche o reali manovre e manifestazioni di flotte e di battaglie che da settimane, ormai, costellano le quotidiane cronache dell'Occidente e dell'Oriente.

E la Pasqua di pace non sarebbe remota né irraggiungibile.

Raimondo Manzini

Il discorso del Duce al Rapporto per l'«E. 42»

ROMA, 20 sera
Ecco il testo del discorso che il Duce ha pronunziato stamane al rapporto per l'Esposizione universale di Roma:

« Signori, Camerati!

Questa nostra solenne riunione sul colle capitolino è il primo atto di una grande mobilitazione. I pochi, i molti, i troppi che oltre frontiera si abbandonano agli isterismi del momento, non si allarmino al suono di questa parola (si ride).

« Si tratta di una mobilitazione civile, pacifica, senz'armi — all'infuori di quelle del lavoro impegnate da quindicimila operai. — Si tratta di iniziare uno sforzo sistematico e di coordinare tutte le energie nazionali, perché l'Esposizione mondiale del 1942 sia degna di Roma, dell'Italia fascista e del titolo di « Olimpia della civiltà » col quale viene annunciata al mondo.

« Se noi avessimo intenzione di accendere la miccia, se noi avessimo reconditi disegni aggressivi, noi non ci dedicheremo — come facciamo — ad una opera di così vasta mole, quale è quella di organizzare un'Esposizione universale, né avremmo invitato le Nazioni a prendervi parte, molte delle quali, accettando l'invito, hanno dimostrato di condividere, circa lo sviluppo degli eventi, le nostre idee (applausi).

« Se, malgrado i tirri temporaleschi che gravano all'orizzonte, noi abbiamo osato e continuiamo a lavorare alacremente, ciò dovrebbe essere considerato come un indizio promettente: e cioè che noi non vogliamo aggredire alcuno e che vogliamo invece continuare il nostro lavoro. E' quindi sommarmente ingiusto e da ogni punto di vista ingiustificabile, il tentativo di porre i paesi dell'Asse sul banco degli accusati. (Altissime acclamazioni).

« Non meno assurdo il congegno delle reciproche garanzie decennali, senza contare i piramidali errori di geografia (si ride) in cui si è incorso da parte di individui che hanno la più rudimentale cognizione delle cose europee. (Applausi).

« Quanto poi alla « Conferenzissima » ventilata e nella quale gli Stati Uniti si limiterebbero effettivamente alla solita parte di spettatori lontani (commenti) l'esperienza ci dà in proposito amare lezioni e cioè che maggiore è il numero dei « conferenzianti » e più sicuro è l'insuccesso. (Applausi prolungati).

« Che si mandi o no una qualsiasi risposta al noto messaggio, io non potevo mancare l'occasione che mi è data in questo momento, per riaffermare che la politica di Roma e dell'Asse è una politica ispirata a criteri di pace e di collaborazione; e di ciò Germania e Italia diedero molte concrete prove.

« E' tempo — quindi — di ridurre al silenzio i seminatori di panico, gli anticipatori di catastrofi, i fatalisti di professione, i quali spesso coprono con una

grande bandiera la loro paura, il loro odio insensato o la difesa di interessi più o meno inconfermissabili. (Acclamazioni vivissime).

« Noi, comunque, non ci lasciamo impressionare da campagne di stampa o vociferazioni conviviali o da messianici messaggi (si ride) poiché sentiamo di avere la coscienza tranquilla e uomini e mezzi per difendere — con la nostra — la pace di tutti. (Vivissimi applausi).

« L'Esposizione Universale di Roma vuole la consacrazione dello sforzo che tutte le genti civili fanno sul cammino del progresso, non soltanto materiale. Ogni italiano deve intendersi, da oggi, personalmente impegnato. La parte italiana dell'«E. 42» è destinata a rimanere nei secoli, con edifici che avranno la proporzione di S. Pietro e del Colosseo. Voi che visiterete oggi il terreno delle Tre Fontane, avrete già un'idea della grandiosità delle opere iniziate le quali, grazie al fervore costruttivo di imprenditori e maestranze, ancor prima dello scaderne dei tre anni saranno compiute.

« Sono sicuro che ne riporterete una impressione semplicemente entusiasmante. Il tutto sarà dominato da un gigantesco arco romano.

« Ci piace di vederlo come simbolo delle volontà umane tese nello sforzo di realizzare la pace, sulle basi durature e veramente inderogabili nella giustizia che sa conciliare le sue leggi eterne con quelle della vita. (Stefani).

Favorevole impressione in Inghilterra

LONDRA, 20 sera
Le edizioni pomeridiane dei giornali fanno conoscere il testo del discorso pronunziato dal Duce in Campidoglio. Naturalmente non vi sono commenti, ma dai titoli che lo precedono si può facilmente arguire che esso ha prodotto una favorevole e fiduciosa impressione per la calma di cui è materiato, per la rinnovata affermazione di pace cui si ispira e per il realismo che si può dire emana da ogni frase.

«Sulle vie della ragione, Favorevoli commenti parigini

PARIGI, 20 sera
Il discorso pronunziato dal Duce in Campidoglio, ascoltato per radio e pubblicato dalle edizioni del pomeriggio dei giornali ha prodotto una enorme impressione. Le parole di Mussolini non destinate, si pensa in qualche circolo bembesante, a ricondurre l'Europa, agitata ed esagitata per la politica provocatoria di Londra e di Parigi, sulla via della ragione. E' una nuova alba che sorge sul mondo dice qualche giornale in rapido commento.

Accordo commerciale italo-messicano

CITTA' DEL MESSICO, 20 sera
Un accordo commerciale fra l'Italia ed il Messico è stato firmato ieri a Città del Messico.

In base a questo accordo, l'Italia acquisterà petrolio messicano per un

valore di circa 90 milioni di lire, contro l'esportazione nel Messico di grano e macchinari per lo stesso ammontare.

Navi petroliere italiane inizieranno il trasporto del petrolio il 1.º giugno prossimo. Circa 30 mila tonnellate di petrolio saranno importate mensilmente.

Truppe Inglesi a Gibilterra

LONDRA, 20 sera
Si apprende ufficialmente che la nave *Sommerset* che trasportava due battaglioni dell'esercito britannico in Palestina, verrà trattenuta a Gibilterra fino a che sarà giunta in quel porto il primo battaglione delle « Guardie del Galles » la cui partenza dall'Inghilterra è imminente.

La visita d'omaggio al Santo Padre dei Ministri ungheresi

I voti di Pio XII per la Nazione magiara

CITTA' DEL VATICANO, 20 Stamane il Santo Padre ha ricevuto, in udienza ufficiale, e con gli onori dovuti al loro grado, il Capo del Governo d'Ungheria S. E. conte Paolo Teleki ed il Ministro degli Esteri S. E. conte Stefano Czakl. Entrambi i Ministri sono molto bene conosciuti in Vaticano come quei ottimi cattolici. In speciale modo il Capo del Governo viene dalle file delle Organizzazioni cattoliche, ove ha pure ricoperto delle cariche e specialmente nelle Associazioni Estere la Grande Croce di San Gregorio Magno. I Ministri col seguito sono stati ricevuti a Villa Madama da cinque automobili vaticane, che fissavano i Garzidardi dai colori ungheresi e pontifici. Alle macchine vaticane si sono unite quelle che conducevano il Ministro d'Ungheria presso la Santa Sede, S. E. il barone Apor, con tutto il personale della Legazione.

Le automobili sono giunte nel Cortile di San Damaso alle ore 10,30, salutate militarmente dai gendarmi pontifici di fazione militare. Ai piedi della Scala Nobile erano due camerieri di Spada e Cappa, che si sono fatti incontro ai Ministri e li hanno accompagnati nell'appartamento nobile pontificio. Il corteo era scortato da Sedari in casacca rossa, col Sottodecano di Sala. Nelle sale interne dell'appartamento papale, i Ministri sono stati incontrati da S. E. mons. Arberio Mella di Sant'Antonio, Maestro di Camera di Sua Santità, mentre i Distaccamenti dei vari Corpi Armati hanno reso loro gli onori militari.

Il Santo Padre ha ricevuto contemporaneamente i due Ministri nella Sua Biblioteca privata, trattenerli a colloquio per 35 minuti. Al termine dell'udienza privata, i Ministri hanno presentato al Pontefice i personaggi del loro seguito.

Sua Santità ha avuto per tutti paterni parole di saluto e poi ha rievocato, con visibile soddisfazione, particolari del suo viaggio in Ungheria, avvenuto nel 1927, in occasione del Congresso Eucaristico Internazionale, che l'attuale Pontefice, allora Cardinale Segretario di Stato, presiedette in qualità di Legato Pontificio. Impartendo, poi, sui voti e presenti la Benedizione Apostolica, il Santo Padre benedisse alla prosperità sia spirituale che materiale del loro nobile Paese ed alla sua pace interna ed esterna. I Ministri offrono, in omaggio a Sua Santità, un grande quadro, rappresentante il Cardinale Pacelli, a Budapest, in preghiera davanti alla Reliquia della mano di S. Stefano.

Conceduti dal Pontefice, i Ministri sono quindi scesi al primo piano, per fare visita nell'appartamento Borgia, al Cardinale Segretario di Stato Em. mo Luigi Maglione.

Il Porporato ha anch'esso trattenuto i due Ministri in lungo colloquio, e poi si è trattenuto in affabile conversazione con i personaggi del seguito, che i Ministri gli hanno presentato.

Infine i Ministri, per le sale Ducali e Regie, e per la Scala Regia, hanno raggiunto l'atrio della Basilica vaticana, all'ingresso della quale sono stati ricevuti da una rappresentanza del Capitolo Vaticano, i due Ministri, con tutto il seguito, hanno fatto la tradizionale visita della Basilica, soffermandosi a lungo in preghiera davanti alla tomba del Principe degli Apostoli. Poco dopo le 13, i Ministri risalivano in automobile nella Piazza S. Pietro, e raggiungevano rapidamente la sede della Legazione d'Ungheria presso la Santa Sede, dove, pochi minuti dopo, venivano raggiunti dal Cardinale Segretario di Stato, per la restituzione della visita.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 20 Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

- il Card. Fumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide;
- il Card. Caccia Dominioni; Mons. Trenta, Vescovo di Viterbo e Tuscania;
- Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Congregazione del Sant'Ufficio;
- il March. Bernardo Patrizi;
- il Conte Francesco Santucci e famiglia;
- il Can. Cardyn, Assistente Generale della J. O. C. del Belgio;
- il Sac. Guerin, Assistente Generale della J. O. C. di Francia;
- il Sac. Marechal, Assistente Generale della J. O. C. della Svizzera;
- il Sac. Magnun, Assistente Generale aggiunto della J. O. C. del Belgio.

Il card. Salotti relatore della Causa di Beatificazione di Pio X

CITTA' DEL VATICANO, 20 Sua Santità si è degnato di nominare Ponente e Relatore della Causa di Beatificazione del Sommo Pontefice Pio X di s. m. il Prefetto della Sacra Congregazione dei Riti S. Em. il Card. Carlo Salotti.

Prossimo pellegrinaggio a Roma della Gioventù operaia cattolica della Francia, Belgio e Svizzera

CITTA' DEL VATICANO, 20 Nell'udienza, loro concessa questa mattina, gli Assistenti della Gioventù Operaia cattolica del Belgio, Francia e Svizzera, hanno annunciato al Santo Padre che è in preparazione un grande pellegrinaggio della Gioventù Cattolica Operaia maschile e femminile di Francia, Belgio e Svizzera per il prossimo Settembre, informandolo dello zelo e dell'entusiasmo, con i quali i giovani Jocisti si dispongono a venire a portare al Santo Padre

l'attestazione del loro amore e della loro devozione.

Sua Santità si è paternamente compiaciuto di ascoltare le confortanti notizie, ha apprezzato altamente lo spirito di sacrificio di questa promettente gioventù operaia, ed auspicando che il suo apostolato si possa svolgere in una atmosfera di pace, ha impartito ai presenti l'Apostolica Benedizione, anche per tutti i loro rappresentanti. Il grande Pellegrinaggio sarà a Roma il 6 del prossimo Settembre, sarà composto di circa 20.000 Jocisti delle organizzazioni maschili e femminili di Francia, Belgio e Svizzera.

La commemorazione del prof. Camillo Cessi all'Università Cattolica

MILANO, 20 sera L'Università Cattolica del Sacro Cuore ha rievocato ieri, con particolari e solenni adunanze, la memoria del prof. Camillo Cessi, già Ordinario di Letteratura greca nella Facoltà di Lettere della Università Cattolica. Al mattino, nella Cappella del S. Cuore, è stata celebrata la S. Messa di suffragio con la devota assistenza dei colleghi e degli studenti. Nel pomeriggio è seguita, nell'aula magna dell'Università, la commemorazione solenne.

Il ch.mo prof. Marco Tullio Zanucchi, quale Preside anziano, ha

I Buoni del Tesoro

Nove premi estratti da uno e da mezzo milione

ROMA, 20 sera Questa mattina, nella sala delle estrazioni, al Ministero delle Finanze, sono stati estratti i premi dei Buoni novennali del Tesoro 5 per cento 1940-1941, con scadenza al 1.° maggio 1941.

Ecco i numeri estratti:

- Prima Serie, lire 1.000.000 (un milione), N. 1.203.570.
- Seconda Serie, lire 500.000 (cinquecentomila), N. 658.826.
- Terza Serie, lire 1.000.000 (un milione), N. 482.482.
- Quarta Serie, lire 500.000 (cinquecentomila), N. 1.570.272.
- Quinta Serie, lire 1.000.000 (un milione), N. 1.550.703.
- Sesta Serie, lire 500.000 (cinquecentomila), N. 1.945.925.
- Settima Serie, lire 1.000.000 (un milione), N. 1.024.322.
- Quarta Serie, lire 500.000 (cinquecentomila), N. 492.132.

aperto la celebrazione portando la adesione del Magnifico Rettore, assente da Milano, e dando lettura di un commosso telegramma. Quindi il ch.mo prof. Aristide Calderini ha tenuto la commemorazione ufficiale.

Si è poi formato un corteo accademico che dall'Aula Magna si è recato al lapidario, dove si è proceduto allo scoprimento di una lapide ricordo, recante una leggenda dettata dal prof. A. G. Amatucci.

La solenne consacrazione della Cattedrale di Bengasi

BENGASI, 20 sera Stamane si è svolta la solenne consacrazione della Cattedrale di Bengasi alla presenza di S. E. il Maresciallo Balbo che ha assistito al solenne Pontificale. E' intervenuto alla grandiosa cerimonia il Vicario Apostolico della Tripolitania S. E. Monsignor Falcinetti che ha pronunciato una omelia. Presentavano tutta la Gerarchia civile militare e politica, le rappresentanze delle organizzazioni del partito, combattentistiche e dei sindacati con ragliardi e le scolaresche, il grandioso Tempio, costruito 10 anni fa, era stato soltanto benedetto per le sacre funzioni. Al rito, che è stato improntato a grandiosa solennità, ha assistito una moltitudine di popolo.

Quinta Serie, lire 1.000.000 (un milione), N. 1.939.815.

Quinta Serie, lire 500.000 (cinquecentomila), N. 433.520.

Sesta Serie, lire 1.000.000 (un milione), N. 1.490.098.

Sesta Serie, lire 500.000 (cinquecentomila), N. 1.345.741.

Settima Serie, lire 1.000.000 (un milione), N. 1.893.369.

Settima Serie, lire 500.000 (cinquecentomila), N. 77.800.

Ottava Serie, lire 1.000.000 (un milione), N. 1.445.370.

Ottava Serie, lire 500.000 (cinquecentomila), N. 640.139.

Nona Serie, lire 1.000.000 (un milione), N. 149.820.

Nona Serie, lire 500.000 (cinquecentomila), N. 906.707.

L'estrazione continuerà il giorno 25 corrente, (Stefani)

Numerosi decorati della "Stella al merito del lavoro"

ROMA, 20 sera Con regio Decreto in corso, su proposta del Duce, e in conformità alle designazioni dell'apposita Commissione, riunitasi presso il Ministero delle Corporazioni, sono stati decorati della "Stella al merito del lavoro", i seguenti lavoratori, manuali, riconosciuti particolarmente meritevoli per singolari doti di perizia, fedeltà, buona condotta, ed anzianità di servizio.

(Mantova): Rugi Tebaldo, Soc. Borciferi di Lardereo (Pisa); Ruzzante Angelo, Az. Agr. Notarbartolo di Sciarra di Stanghella (Padova); Smorti Guido, Manifattura tabacchi (Firenze); Tati Francesco, Cantieri Riuniti dell'Industria fabbrica di macchine di S. Andrea (Trieste) Ulmperger Marco, S. A. Cristallerie (Murano); Vallavanti Cesare, S. A. Petroli d'Italia Gropparello (Piacenza).

Lo sviluppo degli Istituti d'Assistenza per gli addetti al commercio

Un telegramma di devozione al Duce

ROMA, 20 sera Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio, ha indirizzato al Duce, il seguente telegramma:

« Il Consiglio di Amministrazione della Cassa nazionale per gli addetti al commercio, riunitosi oggi, alla vigilia della Festa del lavoro, sottopone alla Vostra conoscenza i seguenti risultati del bilancio del 9.° esercizio, i quali dimostrano come per Vostra Volontà prosperino e si sviluppano gli Istituti di Assistenza sociale, i lavoratori del commercio iscritti 420.000; giornate di malattie assistite 1.550.000; valore delle prestazioni assistenziali corrisposte 35.600.000.

Durante l'esercizio la Cassa perfezionò il suo stato, per un ulteriore ampliamento delle prestazioni, mentre la misura del contributo rimane immutata, dalle origini dell'Istituto. Nel 1928 è stata iniziata, in Roma, la costruzione della sede, che sarà inaugurata il 21 Aprile 1941. Nella seduta odierna, il Consiglio di Amministrazione, per contribuire al perfezionamento della legislazione sociale attuale per vostro ordine nel Ventennario del Fascismo, ha deliberato di istituire 15 Centri di profitti e di indagine individuale per i lavoratori del commercio, ed organizzare 10 ambulatori di odontoiatria delle città più popolose d'Italia, e di estendere a tutti i propri iscritti le cure odontoiatriche. Ha inoltre stabilito di svolgere attivamente, in collaborazione con i principali Enti civici, la lotta per la difesa della razza nel nucleo familiare del lavoratore commerciale, mediante la prevenzione e la cura della sterilità e infedeltà, la difesa sanotipologica del fanciullo nell'età prescolare in collegamento con organismi preesistenti, la prevenzione e la cura ortopedica dell'invalidità per le al-

terazioni e le anomalie dell'apparato motore nel periodo infantile.

Il Consiglio di Amministrazione si spazia, inoltre, che la Cassa cooperi alla unificazione dei tributi sociali mediante le seguenti attività accessorie: Accertamenti del diritto agli assegni familiari e dei relativi contributi per conto dell'Istituto della Previdenza sociale; accertamento e riscossione dei contributi facoltativi a favore degli Enti comunali Assistenza. Nel sottoposti i dati del lavoro già svolto e l'immediato programma da svolgere.

Il Consiglio di Amministrazione, interpellato dal sentimento delle Aziende commerciali e dei lavoratori del commercio italiano, esprime a Voi, Duce, profonda e devota riconoscenza, per il continuo progredire della marcia, da Voi voluta e diretta, verso una più alta giustizia sociale, in coincidenza con la lotta che si svolge per il lavoro e della potenza fascista nel mondo, il Presidente Filippo Pennavaria ».

Le trasmissioni della Radio Sociale inaugurate da S. E. Alfieri

Il saluto a quattro milioni di lavoratori italiani

ROMA, 20 sera Oggi, alle 12,35, il Ministro della Cultura Popolare S. E. Alfieri ha inaugurato nella sede dell'Eiar, il ciclo delle trasmissioni della Radio sociale, trasmissioni radiofoniche, per ora trisettimanali, curate dalla Confederazione italiana dei lavoratori dell'industria e della artigianato e armonica collaborazione con l'Eiar.

S. E. Alfieri ricevuto dai direttori dell'Eiar, ha preso posto al microfono e, all'ora fissata ha rivolto un commosso saluto ai quattro milioni di lavoratori italiani in ascolto, spiegando gli scopi che si propone questo nuovo ciclo di trasmissioni, che è stato creato e organizzato seguendo la volontà del Duce di andare verso il popolo, e ponendo in rilievo l'originale carattere della Radio Sociale che deve, attraverso programmi istruttivi di notizie succinte, chiare e piene di contenuto corporativo, sindacale, politico alternate opportunamente, da brani artistici, come pezzi di musica, canti popolari radioscenici ecc., rendere sano, confortatore e piacevole il tempo del necessario riposo meridiano dalla noia fatica quotidiana.

Al Ministro ha preceduto al microfono il Presidente della Confederazione dell'Industria che, a nome di tutti i lavoratori italiani, ha vivamente ringraziato S. E. Alfieri, per aver voluto inaugurare la Radio Sociale. Quindi Totò Dal Monte, dopo aver rivolgendosi ai presenti, ha rievocato alcuni episodi della sua vita artistica, ha cantato, con squisita arte, tre canzoni popolari. La trasmissione del primo programma avverrà il giorno 24 c. m. alle ore 12,30.

I festeggiamenti a Teheran

L'udienza reale alla Missione italiana

Il collare della SS. Annunziata allo Scia

TEHERAN, 20 sera S. A. R. il Duca di Spoleto e i Membri della Missione Reale e della Legazione d'Italia sono stati ricevuti in solenne udienza da S. M. lo Scia, che ha intrattenuto il Duca di Spoleto in lungo colloquio. Quindi tutta la Missione e il personale della Legazione sono stati introdotti alla presenza dell'Augusto Sovrano che ha espresso la sua alta soddisfazione per avere S. M. il Re Vittorio Emanuele III e il Governo Fascista inviato un Membro di Casa Savoia e una numerosa rappresentanza del Regime alle feste nozze del Principe Imperiale.

S. A. R. il Duca di Spoleto ha poi consegnato allo Scia le insegne del Collare della SS. Annunziata, pronunciando parole di augurio per l'Imperatore e la Casa regnante ed auspicando sempre più stretti legami fra l'Italia e l'Iran.

Lo Scia ha ringraziato per l'altissima decorazione ed ha annunciato di avere conferito al Duca di Spoleto il Supremo Ordine di Pahlevi.

Dopo l'udienza Reale il Duca di Spoleto e la Missione sono stati ricevuti da S. A. I. il Principe Esercitario cui hanno rimesso i doni di S. M. il Re Imperatore e del Duca e quello personale di S. A. R. il Duca di Spoleto.

Il Gabinetto belga

Pierlot chiede i pieni poteri

BRUXELLES, 20 sera Dopo la costituzione del Gabinetto cattolico liberale pierlot pare si manifestino dissensi, in seno al Partito cattolico del primo Ministro il gruppo fiammingo giudicherebbe insufficiente la rappresentanza della Flandra nel Governo. I democratici cristiani, rappresentati soltanto da un Ministro, dichiarano che il nuovo Gabinetto è troppo reazionario, mentre i liberali sono malcontenti per il fatto che il portafogli della Istruzione Pubblica è stato affidato ad un extra parlamentare invece che a un uomo politico liberale.

Pierlot si appresta intanto a chiedere i pieni poteri martedì alle Camere. Si lascia, tuttavia prevedere da qualcuno che nel frattempo, il Capo del Governo procederà ad un opportuno rimpasto.

Salme di 16 Caduti rinvenute a Zagora di Plava

GORIZIA, 20 sera A Zagora di Plava, nel comune di Canale, alcuni agricoltori, occupati nell'assessamento di una tenuta, hanno messo in luce la salma di 16 caduti in guerra che si ritiene siano di nazionalità italiana.

Le sacre spoglie, pietosamente raccolte e composte in apposite cassette, sono state trasportate nell'ex cimitero militare di Plava in attesa della loro definitiva sistemazione nella cripta dei Caduti ignoti di Osleria.

L'ammontare delle assicurazioni

Franco acclamato a Malaga

Il Caudillo esalta il sacrificio dei Caduti per l'unione di tutti gli spagnoli

MALAGA, 20 sera Il generale Franco ha compiuto una improvvisa visita a Malaga, dove la popolazione lo aveva insistentemente invitato a fermarsi in occasione del suo attuale viaggio in Andalusia.

Le accoglienze della città sono state trionfali.

Da tutti i villaggi della costa, migliaia di falangisti si sono dati convegno a Malaga per acclamare il Caudillo di Spagna, il generale Franco, il quale, in una breve allocuzione alla folla, ha ricordato l'avvenimento storico, di cui oggi si celebra l'anniversario, ed ha esaltato le necessità e i benefici dell'unione, scopo preliminare della guerra, teste conclusasi, e mezzo indispensabile per raggiungere nuove, maggiori mete.

Terzi il Caudillo ha visitato a Cadice la scuola navale e ha parlato alla folla acclamante in piazza San Giovanni di Dio, esaltando il sacrificio dei caduti nella guerra di liberazione.

Si apprende che a Madrid sono stati ritrovati, in una fossa del cimitero dell'Est, i resti del celebre aviatore Ruiz De Alda che, come si ricorda, partecipò al congresso dei piloti transatlantici a Roma e fu, insieme a José Primo De Rivera, uno dei fondatori della Falange spagnola.

Il valoroso aviatore venne fucilato da una pattuglia di estremisti nei primi giorni della guerra civile. Si è costituito a San Sebastiano, sotto la presidenza del signor Emilio Sun, il Tribunale nazionale della responsabilità politica che deve assegnare e sanzionare le responsabilità contratte dalle personalità politiche che collaborarono al Governo repubblicano sia durante che prima della guerra civile.

A Barcellona è stato rimesso a galla il piroscafo inglese Slameroff affondato dall'aviazione nazionale quando, sotto il nome di Breanabati, trasportava materiale bellico da Odessa.

Anche i lavori e il recupero della motonave Villa de Madrid, la quale servì di prigione galleggiante, durante il dominio rosso, sono prossimi ad essere conclusi.

Tutti i giornali dedicano lunghi articoli per celebrare il decimo anniversario di vari partiti nella Falange di cui ricorre il secondo anniversario.

per le opere d'arte, comprendente tutte le spedizioni, era di sette milioni e mezzo di franchi. Il piroscafo era assicurato per 98 milioni.

Il disastro del Paris minaccia di far perdere completamente la testa ai giornali francesi i quali continuano a dedicarsi delle intere pagine rievocando le precedenti sciagure della Marina mercantile francese e costruendovi intorno le più complicate, tenebrose e romanzesche supposizioni sulle cause che lo avrebbero determinato. Salvo rare eccezioni, esse insistono sulla tesi dell'attentato e gettano la colpa di quanto è accaduto sugli stranieri.

La polizia continua le indagini.

Una bomba sul "Normandia"

LE HAVRE, 20 sera Circola la voce che una bomba ad orologeria sarebbe stata scoperta a bordo del colossale transatlantico francese Normandia il quale si trova in bacino a pochi metri di distanza dalla carcassa del Paris, distrutto la notte scorsa dal misterioso incendio.

Pattuglie di Guardie mobili percorrono senza sosta i vari ponti e l'interno del Normandia.

Funzionario nipponico ferito a Sciangai

SCIANGAI, 20 sera Alcuni terroristi cinesi hanno aggredito e ferito gravemente, nel suo domicilio nella concessione internazionale, certo Yang Gi Kau, capo dell'ufficio che il Governo di Nankino ha aperto per la riscossione delle imposte.

Il segretario dell'amministrazione giapponese di Sciangai ha protestato presso il Presidente del Consiglio municipale, Franklin, al quale ha chiesto che nuove misure siano adottate per impedire il ripetere di simili delitti.

Si ha da Giung-King che è colui il Vice Ambasciatore di Gran Bretagna, Kerr.

Contra voce che il diplomatico avrà importanti conversazioni nei prossimi giorni con Giung-Kai-sek.

Il Natale di Roma festeggiato in Spagna

BURGOS, 20 sera Come Presidente dell'Associazione «Albornoz» per lo sviluppo delle relazioni culturali con l'Italia, il Ministro Serrano Suñer ha disposto che il Natale di Roma venga celebrato da tutte le stazioni della radio nazionale con un discorso del Consigliere nazionale prof. Sanchez Maza.

I colloqui di Roma

L'Italia ha promosso il riavvicinamento ungaro-jugoslavo

LONDRA, 20 sera L'interessamento inglese per i colloqui fra il Duce e il Primo Ministro ungherese conte Teleki, continua ad essere vivissimo. Tutti i giornali se ne occupano diffusamente e mettono in grande risalto l'importanza del convegno.

Il Times informa che l'Ambasciatore tedesco e l'Ambasciatore polacco sono stati tenuti informati dal conte Ciano del procedere delle conversazioni. Il redattore diplomatico del Times afferma che mentre avvengono a Roma pubblicamente i contatti italo-ungheresi, a Belgrado si svolgono importanti conversazioni italo-jugoslave.

Il Daily Telegraph crede che a Venezia verrà discussa una intesa militare italo-jugoslava tra il conte Ciano e il Ministro degli Esteri jugoslavo ed invito riasuma i risultati delle conversazioni italo-ungheresi, affermando che l'Ungheria si è definitivamente unita alle Potenze dell'Asse e che il riavvicinamento tra l'Ungheria e la Jugoslavia promosso dall'Italia si fa più intimo.

Una serie di inchieste per appurare le cause

LE HAVRE, 20 sera Il Ministro della Marina mercantile che gli è giunto ed ha iniziato una personale inchiesta sul disastro del piroscafo Paris, interrogando ufficiali ed agenti della Compagnia di navigazione transatlantica. Egli ha più volte telefonato al Presidente del Consiglio a Parigi per metterlo al corrente dei primi risultati della inchiesta. Contemporaneamente sono state iniziate altre due inchieste: una giudiziaria e una amministrativa. Secondo alcune affermazioni, fatte dal Ministro, vi sarebbero state delle minacce di cui la polizia è al corrente, riguardanti il piroscafo Normandia, sul quale sarebbe dovuto avvenire un attentato dinamitardo. Secondo la tesi della polizia, perciò, si vorrebbe ricollegare l'incendio del Paris con queste asserite minacce. Si conferma che gli oggetti d'arte provenienti dal Castello di Versaglia, che erano a bordo del Paris, in procinto di partire per New York, sono stati salvati, mentre si teme che molti manoscritti della Biblioteca nazionale siano andati distrutti. Si dice anche che si trovavano a bordo, contenenti quadri del Museo del Louvre, nove sono state salvate. Una nave è affondata con la nave. Essa conteneva due busti, di cui uno dello scultore Carpeaux, e l'ammontare delle assicurazioni

Anemici Depressi

« I risultati di questa Esperienza Clinica * di interesse »

24 soggetti ricuperano forza e salute dopo una cura di Pillole Pink fatta sotto il controllo del medico.

L'indebolimento, la magrezza, la depressione dipendono, generalmente, da povertà del sangue in globuli rossi e in emoglobina, suoi elementi essenziali. In tal caso la cura delle Pillole Pink è molto appropriata. In virtù dei sali di ferro che contengono, unitamente a tonici opportunamente scelti, esse agiscono direttamente sul sangue gli elementi essenziali che gli difettono: il tal modo arricchito e rigenerato, il sangue può nutrire normalmente l'organismo ripristinando la funzionalità organica, sicché le forze si ricostituiscono, l'aspetto rinasce, il vigore risorge, la vitalità ritorna.

La notevole efficacia delle Pillole Pink è stata d'altronde riconfermata da recenti esperienze di due medici distinti ed ecco le conclusioni delle esperienze fatte a Milano:

« Brillanti risultati conseguiti provano che le Pillole Pink possono essere considerate come un rigeneratore completo del sangue e come terapia particolarmente indicata in ogni forma d'anemia e di Scleremia ».

* Gli originali delle relazioni mediche sono a disposizione di chiunque presso la nostra Agenzia di Via Silevio, 15, Milano. In tutta la farmacia: L. 5,50 la scatola. Decr. Prefet. Milano N. 60.395, 8-11-38. Prodotto fabbricato interamente in Italia.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
(BOLOGNA - Via Attabella 7 - Tel. 22-983)
Orario continuo
(dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 18)

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-584
BOLOGNA
(Aut. Pref. 90516 3-2-21 Bologna)

ISTITUTO Dr. E. RICCI
RIFLESSOPATOTERAPIA
Asma - Nevralgie - Vertigini - Rinite spasmotica - Disturbi nervosi, digestivi e della circolazione - Neurastenia - Vizio e cura a:

MILANO - Corso S. Pietro 1 - 1 e 2 di ogni mese
BOLOGNA - (V.le Anzi) - 2 - 4 di ogni mese
FIRENZE - (V.le Porta Rossa) - 3 e 4 di ogni mese
Per spedito omaggio serie I indirizzare a: Roma - Via Ferdinando di Savoia, 8

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

OLIO CHE S'IMPONE

BALIOIL

PER LE SUE QUALITÀ

AGRICOLTORI!
PER I VOSTRI TRATTORI
USATE IL LUBRIFICANTE SPECIALE
«BALIOIL N° 103»
OLII MINERALI SPECIALI PER QUALSIASI TIPO DI TRATTORE, MACCHINE AGRICOLE - AUTOMEZZI - MOTORI DIESEL - GRASSI SPECIALI FINISSIMI.

A. BULDRINI - BOLOGNA

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI
BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Febbraio 1939-XVII

Capitale sociale	L. 50.000.000,-
Riserve	4.700.000,-
Depositi fiduciari	314.164.815,35
Valori di proprietà	126.056.947,35
Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive	201.009.557,78

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

PER IL CLERO
Breviarium Romanum
4 volumi in-18 (cm. 10x16)

Novissima editio Taurinensis 1939 amplificata, juxta typicam. — In carta Indiana, ricche iniziali ed artistiche illustrazioni, caratteri chiarissimi e nuovi, stampati in rosso e nero. — Tutti i nuovi uffici e le nuove indulgenze, secondo la recentissima (1938) Raccolta della S. Penitenzieria Apost., sono inseriti al proprio posto.

I quattro volumi legati:

- n. 1 — In zigrino nero flessibile, titolo oro, angoli arrotondati, dorso pieghevole, taglio rosso, 4 segnaocchi, custodia in tela L. 205,
- n. 2 — Come sopra ma con taglio dorato L. 250,

Prezzi compresi il Proprio Bolognese già inserito in ogni parte, per il R. Clero della Diocesi

A richiesta si invia Specimen

La BONONIA S. A. - Libreria Arcivescovile - Bologna - Via Attabella 8

La mobilitazione degli italiani per l' "Olimpiade delle civiltà,,

Il significato ideale e la monumentale grandiosità dell'Esposizione che adunerà in Roma tutte le genti

ROMA, 20 sera. Il Duce ha presieduto oggi in Campidoglio il rapporto per l'Esposizione universale di Roma del 1942. La cerimonia, svoltasi nella sala consolare di Giulio Cesare, addobbata coi gonfaloni dei quartieri di Roma, ha assunto una particolare importanza politica per il discorso pronunciato dal Duce alla presenza dei Membri del Governo, delle alte Cariche e Dignità dello Stato e delle Gerarchie del P. N. F., di tutti i Prefetti del Regno, dei presidenti delle provincie, dei podestà delle città capoluoghi di provincia, degli accademici, dei rappresentanti delle Corporazioni e delle Confederazioni, dei rettori delle Università, dei presidenti delle Accademie e degli istituti di cultura, degli esponenti che collaborano alla grande rassegna del ventennale dell'Era fascista e dei rappresentanti degli Stati esteri che hanno aderito a quella che il Duce ha definito « L'Olimpiade delle civiltà ».

Unità ideale

Delle civiltà intese come espressione del più alto pensiero umano che progredisce e si attinge in virtù di una terna dialettica. Il criterio di gara implicito nel tema, lungi dal dividere, tende a fare ritrovare un minimo di unità ideale alle genti civili, che spesso ignorano, nella precarietà della vicenda quotidiana, come ogni progresso sia la risultanza di contributi spesso negletti o in apparenza contraddittori. Il nuovo è sovente rappresentato da un'idea, da una fotografante distinzione che non arriva a concretarsi immediatamente in un prodotto, in uno strumento, in un'opera definita, ma sarà feconda di ben più vasti sviluppi nel cielo ininterrotto della civiltà. Così Leonardo, senz'aver inventato l'apparecchio per volare, getta le basi della scienza del volo.

Adunata solenne

Il colle di Romolo aveva rivestito stamane la sua austera ed insieme gioconda veste dei grandi giorni, i moschettieri del Duce erano schierati davanti alla scala di Sisto IV, ricoperta da un purpureo tappeto. Sui ripiani erano disposti valletti in sfogoranti uniformi, metropolitani e carabinieri in alta tenuta.

Molto prima dell'ora fissata cominciavano ad affluire in Campidoglio gli invitati che andavano a prendere posto immediatamente nella sala consolare. La presenza di tutti i rappresentanti esteri che sono stati inviati e di un folto stuolo di giornalisti stranieri, rivela grande importanza che si attribuisce ad al di là delle frontiere al rapporto ed al discorso che il Duce ha pronunciato.

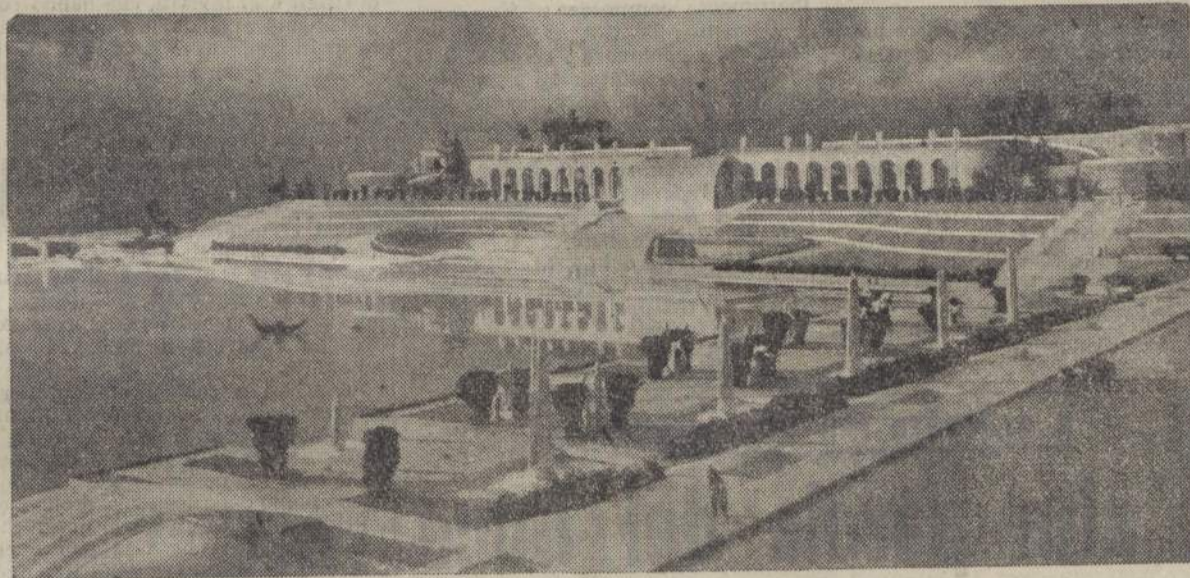
Il saluto del Governatore

Quindi, ottenuto il consenso del Duce, il Governatore di Roma si alza per porgere il saluto dell'Urbe. « Duce, Eccellenze, Camerati — dice Don Piero Colonna — la presenza Vostra su questo sacro colle, che Voi, Duce, avete accresciuto di incomparabile splendore con la visione dei monumenti imperiali da Voi restituiti alla gloria della Città Eterna, dà al solenne rapporto di oggi la luce di un evento destinato a restare nei fasti di Roma. Nel ventennale della Rivoluzione fascista, di cui il secolo porta il sigillo certo e i formidabili fatti, la Roma di Mussolini, come la Roma di Augusto, può finalmente lanciare a tutti i popoli l'annuncio di un alto censimento di opere, che adunerà tra il colle di Romolo e il mare di Roma, le creazioni del lavoro e del pensiero, dell'ardimento e della fede, della scienza e dell'organizzazione, della forza e della bellezza. Ogni gente com'è sicura di ritrovare in Roma un ricordo incancellabile della sua tradizione, così sente l'orgoglio di portarvi in ogni tempo la testimonianza delle sue ascese ideali e delle sue conquiste civili. L'Esposizione del 1942 sarà veramente in Roma l'universale festa delle Nazioni, che in gara feroce e documenteranno per i contemporanei e per i posteri il contributo di ciascuna e l'affermazione del nostro tempo nel traguardo immane della civiltà umana ».

La relazione del sen. Cini

Il Duce dà il segnale degli applausi che si arrestano solo quando il Commissario generale dell'Esposizione universale di Roma, grande mantice del significato della manifestazione del 1942. Il Commissario Generale dell'Esposizione ha pronunciato il seguente discorso: « Duce, Eccellenze, Camerati, Vi ringrazio, Duce, per la Vostra presenza che conferisce a questa adunata importanza eccezionale. Saluto gli internati degli Stati esteri che i rappresentanti degli Stati esteri che hanno aderito a partecipare all'Esposizione universale di Roma che si inaugurerà il 21 Aprile 1942, nel centennale della Rivoluzione Fascista. Camerati! Il Duce che ha voluto ed ispira col suo alto consiglio la grande rassegna ha chiamato oggi in rapporto sul Campidoglio le rappresentanze della Nazione operante: gerarchi della politica, della scienza, delle arti, dell'economia e dell'amministrazione. Ad essi, che hanno responsabilità e funzioni di comando e diretto contatto con le forze vive del Paese, è richiesta la più stretta ed appassionata collaborazione, affinché l'Esposizione di Roma risponda degnamente al fine che si propone; offrire al mondo, in una grandiosa sintesi, la dimostrazione del contributo dato da ciascun popolo alla causa della civiltà, stabilendo un'ideale gara senza limiti nel tempo, nello spazio, nella natura. Si tratta di gara che non avrà, naturalmente,

né vincitori né vinti, ma che stimolerà con emulazione feconda, la selezione degli elementi essenziali delle singole civiltà. Lo spirito agonistico è proprio del nostro tempo. Pare che senza la sua viva dinamica, ogni rappresentazione nella realtà si cristallizzi in fredda accademia. L'Esposizione di Roma, che non vuole essere il museo dei musei, ma l'immagine della vita che irrompe nell'avvenire, ha quindi espresso il proprio tema nella formula prescelta dal Duce: « Olimpiade delle civiltà ».



Plastico della zona del lago - Dettaglio

della civiltà contemporanea, con le aspre antitesi dei principi e gli arsi bruchi delle periodiche crisi che, anzi, le cosiddette crisi sono spesso il segno di un rinnovamento profondo, di forze vive che impongono un ordine nuovo a quelle già passate ed inerti.

Inspirare fiducia

Un'Esposizione quale quella di Roma non deve esaurirsi nella funzione, sia pure importantissima, di contribuire alla rievocazione degli scambi documentari e risultati conseguiti dai vari settori della produzione, ma tendere a qualcosa di più alto e definitivo: annunciare un più elevato sistema di vita, ispirare fiducia, servire la causa della pace e dell'amicizia fra i popoli.

Quella serena visione ispira il tema centrale dell'E. 42 che vuole essere soprattutto una manifestazione del pensiero nelle sue molteplici forme di attività creatrici, una rappresentazione del progresso che valga a rendere consapevoli delle conquiste raggiunte e proiettare la luce nell'av-

venire. Il programma, le finalità e i caratteri principali dell'E. 42 sono illustrati già e a più riprese ampiamente illustrati. L'Esposizione comprenderà varie sezioni ad ognuna delle quali corrisponderà un determinato settore di attività. La distribuzione della materia classificata secondo criteri semplici, logici e organici, troverà nella ripartizione dei padiglioni per offrire al visitatore, senza confusione ed incertezza, la visione d'insieme. Quanto alla parte nazionale, l'E. 42 illustrerà le posizioni conquistate nei vari campi dell'attività umana e dei suoi sviluppi e poteri questa nostra Italia, che, dopo avere combattuto e vinto quattro guerre, ha ritrovato nel segno del Littorio dignità e potenza imperiali.

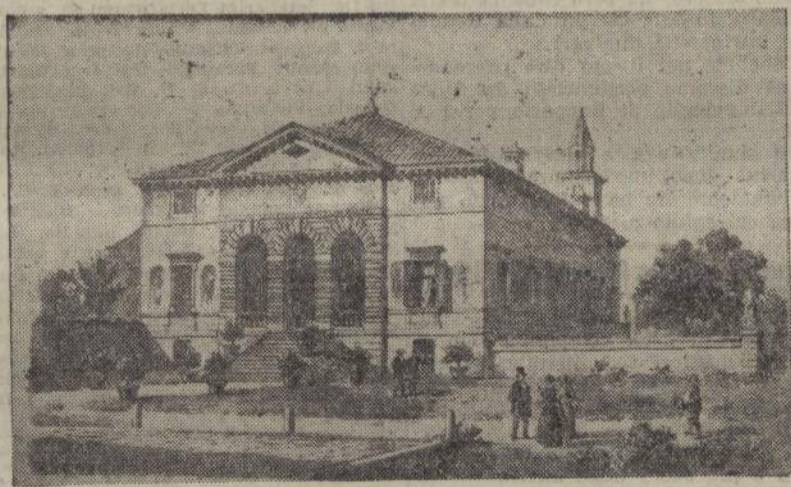
L'economia italiana

Nella città dell'economia corporativa, suddivisa in quartieri corrispondenti ai quattro fondamentali settori: agricoltura, industria e artigianato, commercio, previdenza e credito, sarà realizzata una chiara e suggestiva rappresentazione del sistema produttivo e di vita sociale in-

caratteri principali dell'E. 42 sono illustrati già e a più riprese ampiamente illustrati. L'Esposizione comprenderà varie sezioni ad ognuna delle quali corrisponderà un determinato settore di attività. La distribuzione della materia classificata secondo criteri semplici, logici e organici, troverà nella ripartizione dei padiglioni per offrire al visitatore, senza confusione ed incertezza, la visione d'insieme. Quanto alla parte nazionale, l'E. 42 illustrerà le posizioni conquistate nei vari campi dell'attività umana e dei suoi sviluppi e poteri questa nostra Italia, che, dopo avere combattuto e vinto quattro guerre, ha ritrovato nel segno del Littorio dignità e potenza imperiali.

(Continua in sesta pagina)

Vigilia d'arte nella Regina dell'Adriatico Veronese il serenissimo pittore di Venezia Dogale



La villa Caldagno affrescata dal Veronese

(Da una antica stampa)

VENEZIA, aprile. Venezia coi bronzi solenni di San Marco sta per suonare un nuovo giorno di festa per la sua arte, l'arte di Venezia è arte di tutto il mondo. Dopo il Tiziano e il Tintoretto, essa celebra nel Veronese la propria apoteosi. Paolo Caliari, figlio di Verona ha donato a Venezia il meglio della sua arte, immortalandone le magnificenze cinquecentesche e immortalandosi. Certo è duro il confronto ch'egli deve sostenere coi suoi colossali predecessori nelle Mostre del Canalazzo. Ma egli lo supererà con l'esuberanza stessa della sua fecondità, con la festosità sgargiante della sua talvolta, con quel suo impeto di creazione pronta e multiforme che lo fa maestro ai decoratori di tutte le scuole e di tutti i secoli. La cinquecento è e ammirante del grande dalla magia d'un pennello esaltato da un'idea che si gemme a rifletta l'azzurro del suo cielo e del suo mare. E la prima lezione che ne avremo sarà appunto questa: che il Veronese ha colto Venezia e l'ha quasi deificata nel suo magro lusso e nel mirano della sua ricchezza dal fasto orientale, immaginando eterna; e la coglieva, invece, e la fissava a perenne monumento proprio nell'attimo, nel segreto della sua decadenza. Venezia ch'era tutto un festino e tutto un tripudio preparata a se stessa una letargia morale, sociale,

politica che doveva condurre la Repubblica alla pace inerte e morta, di Campofornido.

Il soggetto sacro

Appunto per questo il Veronese può dirsi il serenissimo pittore di Venezia dogale, perché a suo pensiero ci fa rivivere la Dogaresca anche un secolo e mezzo dopo il suo crollo fatale. Ce la fa rivivere in quella maliosa atmosfera di sorriso e di bellezza, che Venezia non ha dimesso col perduto dominio politico e che è proprio del suo cielo e del suo mare. Attraverso il Veronese la città delle Lagune pare stili ancora dello spruzzo dell'Adriatico che le ha recato dall'Oriente gemme e profumi. Come la vediamo regalmente troneggiare nei trofei pittorici veronesiani di Palazzo Ducale, assisa tra la spada della Giustizia e l'olivo della Pace, circondata dalle virtù teologali e dalle domestiche virtù coniugali, essa ci dice che non bastano i simboli alla vita, ma bisogna averli quei simboli nella realtà quotidiana.

Del resto qui il Veronese ci apparirà anche nell'aspetto meno noto, il suo aspetto religioso, che se riflette la religiosità un po' mondana e molto fastosa del suo tempo, rivela tuttavia l'ultima aspirazione di fede che fu costante nel Veronese anche in una vita burrascosa e disordinata. Anzi il soggetto sacro abbondava quanto e forse più del soggetto pro-

fano nel Veronese, come già nel Tiziano e nel Tintoretto, per il fatto che a Palazzo Giustiniani, dinanzi alla maestà trionfale della Madonna della Salute e a due passi dall'aureo San Marco, saranno raccolte moltissime delle sue tele disperse in tutta Italia e parte di quelle che sono all'estero, venute a ricostituire, per quanto è possibile, dopo quasi quattro secoli, la personalità artistica del Caliari. Le chiese veneziane e le chiese venete hanno mandato pale e tele in grande abbondanza. E se molte di esse sono prevalentemente scenografiche e religiosamente superficiali, ve ne sono tuttavia parecchie che sgullano da una sincera e profonda religiosità. Quello, poi, che per il Tiziano fu l'Assunta di Santa Maria Gloriosa dei Frari e per il Tintoretto la Scuola Grande di S. Rocco, per il Veronese sarà la chiesa di S. Sebastiano, dove meritò di essere sepolto alla sua morte a sessantanni il 19 aprile del 1588. Come si è detto da altri in altri tempi con giudizio che permane, il ciclo pittorico sacro del Veronese a S. Sebastiano, ci fa tuttora assistere ai principi, agli avanzzi, alla sublimità del celeberrimo artista.

Il Veronese di campagna

San Sebastiano e il Palazzo Ducale costituiranno l'integrazione indispensabile della Mostra di Palazzo Giustiniani per conoscere Paolo.

Ma la sua personalità artistica non riuscirebbe ancora completa, se non conoscessimo in Paolo anche quella dell'affrescatore prodigioso, spon-taneo, irruente, quale possono rivelare soltanto le ville venete che egli ha affrescato. Io chiamerei questo il Veronese di campagna, forse superiore al pittore dogale della Serenissima.

Molti dei suoi freschi sono andati perduti; qualche saggio di quelli salvati, per esempio, quelli di villa Barbàro presso l'astrolabio Veneto, che lo rivelarono giovanissimo e gli aprirono la strada della fama e della gloria, si vedranno pure alla Mostra. Ma i più celebri e i più suggestivi sono indubbiamente quelli nelle ville venete apprezzate dal Maestro. Ottima idea, quindi, è stata quella del Comitato della Mostra di integrare la Mostra di Palazzo Giustiniani con una Mostra di terraferma costituita appunto dalla visita di alcune di queste ville. Su dei torpedoni due volte la settimana i visitatori potranno da Venezia andare a conoscere Paolo a Maser; e la domenica potranno spingersi anche più in là sulla Riviera della Brenta, ai colli Berici e nella pedemontana dell'Astico della Piana, associando i ricordi di guerra a quelli dell'arte e all'insuperabile primaverde della natura.

Ricordava giustamente Gabriel Faure in uno dei suoi itinerari d'arte italiani, come i veneziani



Gli affreschi di Caldagno

sentissero prepotente il bisogno di un po' di verde della campagna, dato che Venezia ne era quasi del tutto priva.

Perciò costruirono quella serie di ville che costeggia la riva della Brenta da Venezia a Padova e delle quali sono celebri la Malcontenta de Palladio ora ridonata al suo splendore e la regale villa di Strà. E poi andarono a rifugiarsi sugli Euganei e sui colli di Bassano del Grappa e quelli di Asolo, chiamando a costruirli i più celebri architetti del tempo, quali un Palladio, un Scamozzi, e a decorarli pittori come Veronese o scultori come il Vittoria. Due motivi li spingevano. Da un lato l'innato gusto d'arte suggerito loro dalla incomparabile città in cui vivevano; e dall'altro l'ambizione di sfoggiare le loro ricchezze.

Maser, Caldagno, Thiene

Modello insigne di queste ville è quella dei Barbaro a Maser, ora ridonata ad originale magnificenza dal conte Volpi diventone il magnifico proprietario. Andrea Palladio ha innanzi per i due fratelli Barbaro, Daniele, Patriarca di Aquileja, e Marc'Antonio, Ambasciatore di S. Marco alla Corte dei Medici e negoziatore di pace dopo la memorabile vittoria di Lepanto. Veronese vi sfoggiò tutto il suo talento, incominciando a dipingerli nel 1560 e ritornandovi anche più tardi.

Molti di quei freschi sono deperiti, altri rilocati; però nel loro insieme conservano intatto il loro prestigio. Maser da solo non basterebbe a far conoscere il Caliari. Per questo nell'itinerario sono state aggiunte le Ville dei Caldagno a Caldagno, dei Porto a Thiene, dei Chiericati, poi del poeta Jacopo Ca'bianca, alla Longa di Schio, nei Vicentini, dove è stata recentemente rimessa in luce e autenticata dal Fiocco una «Deposizione» di Paolo e dove esistono anche resti degli antichi affreschi.

C'è qualcuno, e il Fiocco, per esempio, che negano che gli affreschi di Caldagno e di Thiene siano del Veronese. Parecchi altri, invece, tra cui Barbantini, Brass, Laurenti, Lorenzetti che li restituirono al grande Maestro.

La «Cena», di Monte Berico

Sarà così anche una ragione di studio questa inclusione delle due ville vicentine nell'itinerario veronese. Io non faccio testo di certo. Ma se anche quegli affreschi non fossero di Paolo dico che essi sono degni di lui e attraverso i suoi grandi aiuti, il Fasolo, e lo Zelotti, finiremo per veder ricolato il segreto di questa mirabile arte del Veronese riscuota anche nei suoi migliori discepoli.

La villa dei Caldagno è stata restaurata con grande amore dal comm. dott. Ettore Nordera, che ha trasformato la fastosa dimora palladiana in un Istituto di assistenza medico-sociale tra i migliori d'Italia. E se essa è un intatto modello di villa classica cinquecentesca, la villa dei Porto ora dei Thiene a Thiene è un meraviglioso casa signorile quattrocentesca tra le meglio conservate d'Italia.

Aggiungo che l'itinerario veronese di terraferma farà tappa al Santuario di Monte Berico per ammirarvi la più gran tela miracolosamente superstite del Veronese. La Cena di S. Gregorio Magno, ed avrebbe negli occhi uno degli spettacoli di natura e d'arte tra i più incomparabili.

Giuseppe De Mori

Il Re Imperatore atteso a Venezia per inaugurare la Mostra del Veronese

VENEZIA, 20 sera. S. M. il Re Imperatore verrà a Venezia per inaugurare la Mostra del Veronese, a Palazzo Giustiniani, il giorno di San Marco, 25 aprile. Il Sovrano giungerà verso le ore 9, e alla stazione ferroviaria, dove sarà ricevuto ufficialmente dalle autorità e dalle rappresentanze; scenderà in motoscafo, e scortato da un corteo di imbarcazioni, si recherà direttamente al palazzo della Mostra. La visita si protrarrà fino alle 11, ora in cui il Re lascerà palazzo Giustiniani per recarsi alla chiesa di San Sebastiano per ammirare colà i capolavori dell'insigne Mostra e che formano parte appunto di una sezione della Mostra stessa. Il Sovrano rientrerà, quindi, a Palazzo Reale per ricevere, dalle rive dei Giardinetti reali, l'omaggio che gli verrà porto dai Cavalieri d'Italia il cui raduno si svolgerà in quei giorni e al quale presiederà il Conte di Torino. Non è escluso che il Sovrano, prima di lasciare Venezia, faccia una visita al Collegio navale; comunque egli lascerà la nostra città nel pomeriggio.

Le accoglienze di Livorno a 400 italiani rimpatriati dalla Corsica

LIVORNO, 20 sera. Col piroscafo « Città La Spezia » sono arrivati stamane quattrocento italiani residenti in Corsica che rimpatriano, ricevuti al porto dalle autorità e rappresentanze e fatti segno a cordiali manifestazioni popolari.

XXI Aprile

Sovrani in Campidoglio per l'assegnazione dei premi dell'Accademia d'Italia

ROMA, 20 sera. Domani 21, alle ore 11, alla presenza delle auguste Loro Maestà il Re Imperatore e la Regina Imperatrice la Reale Accademia d'Italia si riunirà in pubblica adunanza solenne sul Campidoglio per assegnare il Premio Mussolini del Corriere della Sera, i premi accademici ed il premio al vincitore del concorso Palanti.

La cronaca della cerimonia sarà radiotrasmissa da tutte le stazioni dell'E.I.A.R.

Il Duce consegnerà i distintivi d'onore ai mutilati del lavoro

ROMA, 20 sera. Domani 21 aprile, il Natale di Roma e la Festa del lavoro registreranno tra le altre solenni celebrazioni una manifestazione di particolare importanza per la consegna in tutta Italia di 468 distintivi d'onore ai mutilati del lavoro.

A Roma la cerimonia della distribuzione del distintivo assumerà una alta solennità in quanto, come è stato disposto dal Foglio di Disposizioni del P. N. F., sarà il Duce stesso a distribuire a Palazzo Venezia i distintivi d'onore a una rappresentanza di operai grandi invalidi del lavoro residenti a Roma e a tredici professionisti di tutta Italia, ai quali è stato pure concesso il distintivo per le mutilazioni dovute a infortunio sul lavoro.

Nel pomeriggio le cerimonie di distribuzione per gli altri mutilati del lavoro residenti in Roma e in provincia, saranno presentate dal consigliere nazionale Biagio Vecchioni, membro del Direttorio del Partito e presidente dell'Istituto Nazionale per le Assicurazioni contro gli infortuni, e dal Federale dell'Urbe, i quali provvederanno a distribuire gli scudetti.

Nella stessa circostanza i distintivi saranno consegnati all'estero dai nostri Consoli a dieci lavoratori italiani infortunati all'estero e ancora residenti fuori d'Italia.

Quindici nuovi Senatori

ROMA, 20 sera. S. M. il Re Imperatore, su proposta del Duce, ha nominato i seguenti Senatori:

- DE RUGGERO cav. di gr. cr. dott. Stefano, direttore generale del Fondo per il Culto presso il Ministero dell'Interno;
REBUA cav. di gr. cr. dott. Eulo, Prefetto di Trieste;
ADINOLFI gr. uff. dott. Michele, Prefetto di Perugia;
MONTUORI gr. uff. dott. Raffaele, Prefetto di Mantova;
GUERRESI gr. uff. dott. Agostino, Prefetto di Ravenna;
CATALANO gr. uff. dott. Giuseppe, Prefetto di Venezia;
MARZANO cav. di gr. cr. Giuseppe, Prefetto di Milano;
DENTICE D'ACCADIA cav. di gr. cr. dott. Francesco, Vice Governatore di Roma;
CELI gr. uff. dott. Giuseppe, Prefetto di Padova;
SPASIANO gr. uff. dott. Edoardo, Prefetto di Zara;
FALCETTI gr. uff. dott. Francesco, Prefetto di Cuneo;
GIOVARA cav. di gr. cr. Cesare, Podestà di Torino;
MOTTA cav. di gr. cr. dott. Riccardo, Prefetto a riposo;
ORIOLO cav. di gr. cr. dott. Giovanni, Prefetto a riposo.
RICCI cav. di gr. cr. dott. Umberto, Prefetto a riposo.

I preparativi a Como per il raduno dei Fanti

COMO, 20 sera. Come è stato annunciato nei giorni 18, 19 20 maggio avrà luogo a Como l'adunata nazionale del Reggimento fanti d'Italia. Fervono al comando di questo Reggimento i preparativi per questo grande raduno al quale con l'intervento delle autorità militari, politiche e gerarchie interverranno i mutilati e i Fanti da tutta Italia.

Sciagura aviatoria

MUGLIANO, 20 sera. Il giorno 15 corrente un apparecchio dell'aeroporto di Mugliano, pilotato dal tenente Vergani Sergio ed avente a bordo il primo aviante motorista Maggiori Vincenzo, durante un volo di allenamento precipitò in mare in località di Portovenere. L'equipaggio che non ha fatto uso dei paracadute è deceduto. (Sestini).

SOTTO LE BANDIERE DUE TORRI

XXI Aprile

L'odierna celebrazione del Natale di Roma e Festa del lavoro

La cerimonia al "Medica", - Inaugurazione di opere - Il raduno dopolavoristico a Castel S. Pietro - Manifestazioni in provincia

L'odierna ricorrenza del 21 Aprile - Natale di Roma e Festa del lavoro - sarà celebrata in città e in provincia secondo le disposizioni del Segretario Federale.

Per i benemeriti del lavoro

A Bologna la manifestazione celebrativa avrà luogo alle ore 10 al Teatro Mediceo, dove alla presenza delle gerarchie del Regno e delle Autorità della rappresentanza del P.N.F. della G.I.L. e delle Associazioni Fasciste, delle forze del lavoro e dei giovani che partecipano ai Corsi di preparazione politica, sarà effettuata la consegna dei distintivi d'onore ai grandi invalidi del lavoro, delle Stelle al merito rurale, dei diplomi di benemerito agli artigiani titolari di vecchie aziende fondate 100, 75 e 50 anni or sono, dei diplomi ai vincitori del concorso per iniziative autarchiche fra industriali, dirigenti, artigiani e lavoratori.

Divisa fascista

La Federazione dei Fascisti di Combattimento comunica: Oggi 21 Aprile gli iscritti al P.N.F. e gli organizzati della G.I.L. dovranno indossare le rispettive uniformi, senza decorazioni, dall'alba alle ore 24.

valori, dei diplomi ai vincitori del concorso per la migliore manifestazione, dei certificati di pensione ai lavoratori dell'industria, agricoltura e commercio. Parlerà il Segretario dell'Unione Fascista dell'Industria Melchiorre Melchiorri.

Diamo un prospetto statistico delle premiazioni che saranno effettuate al Medica: Grandi Invalidi del lavoro: Bologna n. 81, Provincia n. 28, totale n. 109. Stelle al merito rurale, n. 2. Diplomi benemerito artigiani: Med. oro 12, argento 18, bronzo 32, totale n. 62. Diplomi concorso iniziative autarchiche, n. 100. Diplomi pretoriali del lavoro, n. 30. Diplomi concorso partecipazione, n. 22. Libretti di pensione Previdenza Sociale, n. 900. Totale generale n. 1216.

Nei principali centri della Provincia si svolgeranno cerimonie analoghe a quelle di Bologna città. Nella mattinata, alla presenza delle gerarchie del P. N. F. e delle Autorità e delle rappresentanze delle Forze inquadrare nelle organizzazioni del Regno, saranno distribuiti i certificati di pensione per invalidi e vecchiate. In alcune istituzioni saranno commemorati appositamente designati dalla sezione bolognese dell'Istituto di Cultura Fascista.

Alla Casa di riposo per artisti drammatici

Come ieri annunciavamo, nella odierna ricorrenza del 21 Aprile avrà luogo la solenne inaugurazione di un nuovo edificio di ampliamento della Casa di Riposo Artisti drammatici italiani, la beneficenza istituzione nazionale che nel campo della previdenza sociale porta così grandi e continui benefici alla categoria dei nostri artisti. La necessità di accogliere un numero sempre maggiore di ospiti, rese necessario l'ampliamento dell'istituto ed oggi precisamente s'inaugura l'edificio che potrà accogliere un numero di artisti drammatici pari a quello degli attuali ospiti del primo edificio.

L'importante costruzione fu in presenza finanziata dal Duce che la volle, dopo essersi reso personalmente conto della opportunità di rendere sempre più vasto ed efficace il campo del provvedimento a favore degli Artisti drammatici. La cerimonia inaugurale, preceduta dalla benedizione del nuovo edificio, avrà luogo con l'intervento di tutte le maggiori autorità cittadine, alle ore 12. Il Ministero della Cultura popolare sarà rappresentato dal gr. uff. Nicola De Piro, Direttore generale del Teatro.

Inaugurazione dell'autorimessa provinciale

Oggi alle ore 15, avrà luogo, con lo intervento delle Autorità e Gerarchie, l'inaugurazione della nuova autorimessa costruita dall'Amministrazione Provinciale, in Via Libia, per il ricovero degli automezzi di proprietà della Provincia adibiti ai pubblici servizi di trasporto da essa eserciti ed al macchinario stradale. L'importante costruzione - il cui costo ammonta a L. 550.000 ed ha impiegato 80 operai per 225 giornate lavorative - viene a completare l'impianto dei servizi di trasporto gestiti dall'Amministrazione provinciale, la quale, come è noto, ha da alcuni anni assunto l'esercizio della pubblica linea automobilistica Bologna-Inola, in sostituzione della vecchia tramvia a vapore, estendendo così notevolmente questa nuova branca della sua attività, che assume particolare interesse nell'ambito dei servizi di trasporto svolgenti nel territorio della nostra Provincia.

La prima è provvista di buonissimi mezzi vocali adattissimi al suo genere e di pronta agilità. Il secondo ha una voce schiettamente luca che è certa-

mente una promessa da tenere presente. Entrambi, poi, sono stati legati a quella quadratura musicale che non dovrebbe mai mancare. Moltilissimi e persistenti gli applausi del pubblico che affollava il salone del gruppo; moltissime le repliche e le romanze fuori programma. Anche il famoso "quartetto" del terzo atto di "Bohème" dovette essere ripetuto. Sicura guida sostanziale, come sempre, la Signora Imelda Marchesi, la cui esperta abilità risultò particolarmente di valido aiuto ai più giovani e timorosi debuttanti.

Il treno per i radunati partirà da Bologna alle 13.50 e arriverà a Castel S. Pietro alle 14.17. Per il ritorno la partenza da Castel S. Pietro è alle 18.45 con arrivo a Bologna alle ore 20. Diamo il programma orario della manifestazione dopolavoristica: Ore 13.30: Ritorno dei partecipanti alla Stazione FF. SS. - Ore 13.50: Arrivo a Castel S. Pietro; gita al Parco delle Terme; fuochi artificiali a giorno, pirotecnici e Lotteria Concerto bandistico - Ore 17: Nell'Arca dell'azienda di cura, spettacolo lirico gratuito: Il Piccolo Gondoliere, rappresentato dalla Compagnia Lirica della G.I.L. del G. R. «Magnani» di Bologna - Ore 19.45: Partenza da Castel S. Pietro - Ore 20: Arrivo a Bologna.

Musica in piazza

Per la celebrazione del Natale di Roma, oggi nelle singole piazze della città si effettueranno dei concerti di musica patriottica e varia. Ecco il programma: Banda Presidaria - in Piazza Nettuno - dalle ore 16 alle 17.30: 1) Marcia Reale - Giovinezza; 2) Wagner: «Tannhäuser» (ouverture); 3) Verdi: «Rigoletto» (fantasia); 4) Wagner: «La Valchiria» (cavalcata); 5) Zandonai: «Francesca da Rimini» (fantasia); 6) Rossini: «Guiglielmo Tell» (sinfonia). Banda VI Legione Ferroviaria - in Piazza Nettuno - dalle 17.30 alle 19: 1) Gabetti: «Mare Reale»; 2) Bianchi: «Giovinezza»; 3) Puccini: Inno a Roma; 4) Mascagni: Sinfonia delle «Maschere»; 5) Bellini: Il Pirata; 6) Wagner: «Lohengrin»; 7) Puccini: «Madama Butterfly» (atto I.o).

CORSI DI CULTURA O.N.D. - Per la celebrazione del «Natale di Roma» le lezioni dei corsi di cultura del Dopolavoro Provinciale sono oggi sospese. Dette lezioni riprenderanno regolarmente domani con l'orario normale.

Denuncia ai Gruppi rionali delle variazioni domiciliary

Il Prefetto, sentito il parere della Federazione dei Fascisti di Combattimento di Bologna, del Comune di Bologna, della Delegazione Provinciale dell'U.N.P.A. sulla necessità che, nella tenuta a giorno dei dati del censimento degli sfioranti del dopolavoro, si eviti l'uso di fabbricati e di abitazioni non destinati a tale scopo, ha decretato: «I proprietari di fabbricati e gli amministratori di questi edifici, dovranno d'ora in avanti denunciare ai rispettivi Gruppi Rionali del Fascio di Bologna, le variazioni del domicilio verificatesi negli inquilini del fabbricato dal 1.º gennaio del corrente anno ad oggi, e, successivamente, tutte le altre che man mano si verificano sia in aumento che in diminuzione, indicando sempre la sede delle nuove abitazioni e la provenienza per quelle in arrivo». Ai contraventori sono applicate le penali previste dalla legge.

Il dott. De Bagnac all'Istituto di cultura fascista

Domani sera, sabato 22 corrente, alle ore 21.15, come già annunciato, nel Salone della Casa del Fascio, il fascista Dott. Ivon De Bagnac, Direttore del Popolo di Brescia, autore della appassionata biografia del Duce, parlerà sul tema: «Gli ebrei nel mondo». L'ingresso è libero.

Borse di studio per orfani di operai e contadini morti sul lavoro

La Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro ha bandito un concorso nazionale a 38 borse di studio della Fondazione Vittorio Emanuele III a favore dei figli di operai e contadini morti o divenuti totalmente inabili per infortunio sul lavoro. Al concorso possono partecipare i giovani dai 10 ai 16 anni. Le domande dovranno essere indirizzate non più tardi del 25 maggio p. v. al Gruppo Emilianco dei Cavalieri del lavoro, Bologna via del Cane 9. Presso la Segreteria del Gruppo potranno altresì essere richieste eventuali informazioni e le copie del bando di concorso.

Concerto vocale al G.R.F. Paolotti

L'annunciato concerto vocale che si è tenuto stasera presso il Gruppo Rionale Fascista «Paolotti» ha segnato un bellissimo successo per i solerti organizzatori e per gli esecutori, fra i quali, accanto ad alcuni già in arte o favorevolmente noti per precedenti esibizioni, figuravano alcuni elementi esordienti o quasi. Mentre è inutile dire dell'arte della signorina Minnie Zappoli - del bel baritone Gilberto Fogli, che ha riconfermato le sue ottime doti, ora più sicure e di migliorato rendimento, devonosi rilevare quelle dimostrate dalla signorina Vanda Trebbi, soprano leggero, e dal tenore Giorgio Degli Espositi. La prima è provvista di buonissimi mezzi vocali adattissimi al suo genere e di pronta agilità. Il secondo ha una voce schiettamente luca che è certa-

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
19 Aprile 1939-XVII	
NATI	11
MORTI	25
MATRIMONI	5

Comunicazioni del Federale

Rapporto ai fascisti ferroviari

La Federazione dei Fascisti di Combattimento comunica: Domenica 23 corr. ad ore 10, nella sala del Dopolavoro Ferroviario (via Sebastiano Serlio) terrà rapporto ai fascisti ferroviari in occasione della consegna del nuovo labaro dell'Associazione. Interverranno i componenti del Direttorio Federale e del Fascio di Bologna, i Fascisti provinciali delle Associazioni Fasciste, il Fiduciario del G. R. «G. C. Nannini» interverrà con una rappresentanza del Gruppo. Divisa fascista. IL SEGRETARIO FEDERALE

IL RAPPORTO PER L'ESPOSIZIONE 42

L'alta parola del Duce ascoltata con entusiasmo dal popolo bolognese

Immedie e benefiche ripercussioni in Borsa

Ancora una volta il popolo bolognese ha potuto ascoltare attraverso la radio la parola forte e chiarificatrice del Duce. Ieri mattina migliaia di cittadini si sono radunati intorno agli apparecchi radio, nelle case, negli esercizi pubblici, nelle vie e nelle piazze, ovunque fosse installato un altoparlante, attendendo la trasmissione del grande rapporto di Mussolini alle gerarchie per l'Esposizione Universale di Roma del 1942. La radiocronaca dell'eccezionale avvenimento si è iniziata alle ore 8 e 10, come tutti gli italiani, non ha seguito con più vivo interesse la stampa della cerimonia. L'attenzione degli ascoltatori si è fatta più intensa e febbrile allorché ha incominciato a parlare il Duce. Il cuore di Bologna ha vibrato di perizia e di commovente al richiamo del Fondatore dell'Impero sulla identità di gloria e di destino della Patria fascista con Roma eterna e maestra di civiltà; e il popolo ha sentito tutta in luminosa verità delle parole del Duce, soprattutto là dove confermano ancora una volta che l'Italia nella sua volontà di pace con giustizia, ha «la coscienza tranquilla e ubertosa di mezzi per difendere, con la propria, la pace di tutti». La voce riaffermano che la politica di Roma e dell'Asse è una politica ispirata a criteri di pace e di collaborazione.

Agli applausi e alle ovazioni ardenti che dall'alto del Campidoglio hanno coronato il discorso del Duce, ha fatto eco il commosso fervore del popolo bolognese, che nella propria maturità politica ha valutato nella sua somma importanza le parole del Fondatore dell'Impero, il quale ancora una volta, ispirato a un pensiero di pace giusta e sincera ha patrocinato le glorie e la potenza della Patria fascista, feroce di civiltà e maestra di popoli. Il discorso pronunciato dal Duce in Castel S. Pietro ha provocato alla Borsa di Bologna una tempesta che da molto tempo non si riscontra. Tutta la quota è scattata, guadagnando parecchio sui prezzi dei giorni scorsi. Le maggiori migliori si notano nei titoli di Stato.

Conferenza di Raimondo Manzini sui Consiglieri di S. Caterina ai professionisti e artisti

Lunedì prossimo alle ore 21 nel teatro del Collegio S. Luigi, Via d'Azeglio, il nostro Direttore terrà una conferenza su «Consiglieri di S. Caterina da Siena ai professionisti e artisti». L'interesse dell'argomento e il nome dell'oratore non mancheranno di richiamare nella bella sala del S. Luigi numerosi laureati e professionisti della città, particolarmente invitati alla manifestazione.

Conferenza missionaria al Gruppo rionale Magnani

Domani sera, sabato 22 aprile, alle ore 21 nel Salone-teatro del Gruppo Rionale Fascista «Natalino Magnani» il Missionario Apostolico nel Terzo Mondo, Padre Ermanno Gattini, di Cortina, terrà una conferenza con grafiche proiezioni a colori sul tema: «Il mistero dell'India». L'ingresso è libero a tutti.

Santa Caterina da Siena la Santa d'Italia

E' il titolo della Conferenza che il M. R. Padre Tomaso Alfonsi terrà domenica prossima 23 aprile alle ore 19 nella Sala dei Fiorentini (Corte Galluzzi, 6) per iniziativa del Terzo Ordine Femmine Domenico.

Il nome dell'illustre oratore e l'argomento che il Padre Alfonsi tratterà con quella profondità di pensiero e di forbita di eloquio che tutti conosciamo, richiameranno, se siamo certi, nella bella Sala dei Fiorentini, un numeroso e scelto uditorio. L'ingresso è libero.

DIARIO SACRO Venerdì 21 aprile - S. Anselmo

MASSIMA: Discrezione di parola conta più dell'eloquio. (Bacon). Nella parrocchia del S. Giuseppe e Ignazio. Ultimo giorno di s. Pasquale. Preparazione alla festa solenne del 3 di maggio Messa alle ore 7 e alle ore 11. Al 17 Via Crucis. Istruzioni Catechistiche a dialogo. Adorazioni a Gesù Crocifisso. Benedizione Eucaristica. Solenne ottavario agli Alemanni in onore di N. Signora del S. Cuore di Gesù. Messa alle 7, alle 8 e alle 9 seguita quest'ultima da predica. Alle 10 rosario, predica e benedizione. Ottavario della B. V. delle Grazie in S. Procolo. Messe alle 7, 8, 10. Alle 20 rosario, predica, preghiera e benedizione. Esposizione del S. Sacramento Basilica di S. Barnolomeo. Esposizione quotidiana dalle 9 alle 19. S. Sigismondo. Dalle 17 alle 18 Ora santa di adorazione predicata promossa dalla Associazione Signore Adoratrici in Via Castello. I Venerdì in onore di Gesù Crocifisso in preparazione alla festa solenne del 3 di maggio Messa alle ore 7 e alle ore 11. Al 17 Via Crucis. Istruzioni Catechistiche a dialogo. Adorazioni a Gesù Crocifisso. Benedizione Eucaristica. Ricorrendo oggi, 21 Aprile, il Natale di Roma e la Festa del Lavoro, per disposizione superiore anche le aziende giornalistiche fanno vacanza.

L'autarchia e i suoi problemi nella conferenza del dott. Cesare Castellani all'Unione Industriali

Ieri sera nell'artistico salone della sede della Unione Provinciale Fascista degli Industriali il dott. ing. commendatore Giulio Cesare Castellani ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema: «L'Autarchia ed i suoi problemi». Davanti ad una eletta accolta di industriali e di invitati, che hanno completamente affollata la sala il Direttore dell'Unione avv. Alessandri Maccafieri, il presidente avv. Alessandro Maccafieri, il segretario avv. Giuseppe Maccafieri, ha portato il saluto agli intervenuti e ha presentato l'oratore. L'ing. Castellani ha iniziato il suo dire tracciando un quadro di quello che è la situazione internazionale e del campo economico, dimostrando le ragioni per le quali i paesi poveri di materie prime, di fronte all'egemonia degli stati democratici e detentori di tali materie, per vivere e prosperare debbono risolvere il problema della autarchia. Pone così a confronto l'Inghilterra che non ha da risolvere alcun problema autarchico e gli stati totalitari: l'Italia, Giappone e Germania che invece hanno il problema della loro via economica. Prima di parlare però di questi Stati l'oratore, che ha viaggiato e che dimostra di conoscere bene il mondo ha intrattenuto l'attenzione uditorio sulla situazione economica della Russia che pur avendo materie prime a misura di suo ha pensato di risolverlo il problema autarchico, anzi è stata la prima ad affrontarlo col suo famoso piano quinquennale. L'abolizione di ogni privata iniziativa, l'eletantias statale che stronca ogni attività individuale, hanno portato al fallimento di tale piano. L'oratore ha detto che anzitutto la struttura comunista ha rovinato l'industria e che anche nel campo religioso e morale specie nei riguardi della famiglia i propositi del senno Dio e dei fattori delle dissolutrici teorie marxiste debbono dichiarare fallimento perché il popolo, e specialmente le nuove generazioni, assistiti dal problema della vita, mostrano per tali principi la più impressionante indifferenza tendendo piuttosto verso principi più nazionali e conservando l'attaccamento a principi famigliari e religiosi. A questo punto l'oratore prevede un non lontano abbandono delle dottrine marxiste e una tendenza alla fascizzazione della Russia, perché ormai è chiaramente dimostrato che i vivi si lavora su terreno sterile, come ha dimostrato anche la cattiva produzione di armamenti e di materiali sociali. Impugnati dai russi nella recente guerra di Spagna. Passa poi a descrivere con quanta diversità di metodo vengono risolti veramente i problemi dell'autarchia presso gli Stati totalitari. E traccia così un ampio e documentato quadro di quanto fa in proposito la Germania, la cui produzione di prodotti sintetici sta raggiungendo un livello altissimo. Dopo avere accennato a quanto è emerso pure con successo il Giappone, passa a dire come problema dell'autarchia viene risolto in Italia, dove si compiono le più meravigliose realizzazioni. Avendo profonda conoscenza della terra di questa nostra patria, egli poi l'occasione per intrattenere l'uditorio sulle condizioni di quel Paese, in arretrato di quattro secoli, ma che grande contributo potrà dare alla nostra battaglia autarchica, che, se è imperniata su un sistema diverso da quello tedesco, ha però colta battaglia condotta in tale campo dalla Germania intrinseche analogie. Conclude poi il suo dire riferendosi al discorso pronunciato dal Duce in Campidoglio al Rapporto per l'Esposizione 42.

Spacciatori di stupefacenti arrestati dalla Squadra mobile

In seguito a diligenti indagini la Squadra Mobile della nostra Questura ha identificato e arrestato due spacciatori di cocaina e precisamente Cesare Palazzoli di Alfonso di anni 28, abitante in via Azzogardino 13 e Corrado Morigi di Scipione di anni 25, domiciliato in via del Borgo 130. Sono stati inoltre arrestati, quali complici e mediatori del Palazzoli e del Morigi nel loro losco commercio, tali Antonio Atti di Ennio di anni 32, abitante in via Piella 2 secondo e Merlo Fanni fu Alberto di anni 31, abitante in via Algardi 21.

Casinate in fiamme a Calderara di Reno

L'altra sera verso le ore 23, si sviluppava improvvisamente un incendio nel casinale di proprietà dei fratelli Tonelli, a Calderara di Reno, in località Castel Campeggi. Intervenevano i vigili del fuoco per la necessaria opera di spegnimento, che circoscrivevano l'incendio alla sola casina, salvando completamente l'abitativa casa di abitazione civile. Il danno si limitava quindi alla distruzione di circa mq 80 di copertura, con alcune birrerie, botti e carretti ed attrezzi vari rottoli.

Un piccolo incendio alle Officine Calzoni

Ieri sera alle 22.45 si sviluppava, causa il corto circuito di una resistenza, un improvviso incendio nella fabbrica delle Officine Calzoni in via E. Milite Ponente. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha valso ad evitare che le fiamme si propagassero a un contiguo locale ove si trovavano depositati oltre cinquanta quintali di olio lubrificante. L'incendio è stato, infatti, domato rapidamente, al suo nascere, così che i danni sono limitatissimi.

STATO CIVILE

19 Aprile 1938 XVII
NATI - Nati a domicilio: Scannavini Maria Paola, Salita 40, Melloni Alberto, Fossato 43, Biagini Angela, Frassinigo 15-17, Turilli Giorgio, Fabbio 17, Damiani Giuseppe, S. Vitale 8, Benedetti Carla, D'Azeglio 64, Hercolani Fava Simonetti Conte Rinaldo, Maggiore 61. - Nati in Ospedale, Casa di cura ecc.: Braggiola Giuliano (nato morto), Foschi Alberto, Manzoni Paolo, Schiavetti Enrico, Agnini Corrado.
MORTI - Morti a domicilio: Veronesi Guatterio d'anni 18, celibe, colono, Bellinzona 29, Novi avv. Giovanni d'anni 71, coniugato, già impiegato, S. Muzzi 2, Ghiglieri Elvira d'anni 79, ved. Perotta, pensionata, S. Vitale 13, Mari Primo di anni 70, celibe, già calzolaio, Duca d'Aosta 116, Scagliarini Lucia d'anni 32, ved. Venturini, massala, Piazza Porta Maggiore 7, Beltrami Valentino d'anni 38, coniugato, operaio, durante il trasporto, Guadagnini Vittoria d'anni 77, ved. Bonignoni, massala, Pietralla 99, Romagnoli Ida di anni 15, nubile, colono, S. Muzzi 2, Sanardi Virginia d'anni 77, ved. Forghieri, massala, S. Isala (B. P.), Muratori Alfonso di anni 69, vedovo, operaio, S. Isala (B. P.).
Morti in pubblici stabilimenti: Guastavini Irma d'anni 67, nubile, massala, Osp. Maggiore, Berselli Angelo d'anni 76, coniugato, operaio, Osp. Maggiore, Ventura Giulio d'anni 7, Osp. S. Orsola, Berardi Antonio d'anni 66, celibe, operaio, Osp. S. Orsola, Sp. S. Orsola, Trocchi Maria d'anni 46, in Galavetti, massala, Osp. S. Orsola, Venturini Giuseppe d'anni 45, coniugato, falegname, Istituto Rizzoli.

CRONACA MOLESE

Gerimonia per il 21 Aprile
Il Segretario Politico dispone: alle ore 10 nel salone della Casa del Fascio avrà luogo la consegna dei libretti di pensione ai lavoratori veterani ed invalidi pensionati dall'Istituto di Previdenza Sociale. Sono invitate le Autorità. Presenzieranno le rappresentanze delle organizzazioni dipendenti dal Partito, senza giagliardetto. Il Comandante la Centuria d'onore provvederà per la scorta del giagliardetto del Fascio con un manipolo di 30 fascisti in perfetta divisa.
Alle ore 11 le Autorità convenute si recheranno ad inaugurare le cucine del Manicomio dell'Osservanza e, successivamente il nuovo Mercato Ortofruttiolo. La città sarà imbandita e alla sera gli edifici pubblici illuminati. La Banda Cittadina presterà servizio.
Sabato 23 corr. alle ore 20.35 nel salone della Casa Litoria a cura dell'I.N.C.I., il Luogotenente Generale Enrico Francisci, già Comandante in Spagna della gloriosa Divisione 23 Marzo, parlerà sulla storia della Camera Nere in Spagna. Sono invitate ad intervenire tutte le Autorità. Le organizzazioni della GIL invieranno rappresentanza senza giagliardetto.
Consiglio Diocesano Uomini Cattolici
Sono avvertiti i Presidenti e Soci dei Gruppi parrocchiali di A. C. che domenica 23 nel Santuario del Piratello avrà luogo il primo ritiro spirituale. L'orario sarà dalle ore 8 con la S. Messa fino alle ore 16 con la funzione eucaristica.
DECIMA EDIZIONE

Echi di Cronaca

Da Zanarini Pasticcerie

Organizzazione speciale per servizi di rinfresco e banchetti per nozze, ricevimenti ecc. l.

IPPODROMO ARCOVEGGIO

Venerdì e Sabato Ore 15 CORSE AL TROTTO

Guida cinematografica

Diamo notizia in questa rubrica quotidiana delle pellicole visibili da tutti o da soli adulti nel cinema della città. Non pubblichiamo le programmatrici del cinema che danno anche spettacoli di varietà, né quelle normalmente non adatte o di cui non conosciamo ancora il contenuto. Non pubblichiamo solo il giorno della pubblicazione, facciamo pure le più ampie riserve sulle eventuali presentazioni di spettacoli successivi. SAVOIA - Il Marchese di Rudolfovich (per adulti). MODERNISSIMO - Uno scottezza alla corte del Gran Kan (per adulti). CENTRALE - Il ladro gentiluomo (per adulti). IMPERIALE - Vorrei volare (per adulti). OLIMPIA - Amicizia (per adulti). ROMA - Napoli che non muore (per adulti).

Concerto benefico

Domani sera, sabato alle ore 21, nel Salone del Cinema Sordomuti (gentilmente concesso) in via Novadella 29, verrà tenuto il concerto vocale e strumentale, di cui si è già dato notizia. La serata musicale, promossa dalla Sottosezione di Bologna dell'Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati ai Santuari Mariani, a beneficio dei malati poveri che desiderano recarsi ai detti Santuari, sarà svolta dai soprani Valeria Manza e Vanda Randi, dal tenore Giuseppe Cacchiari, dal baritone Pietro Dall'Oca e dall'Orchestra a Pietro del D. L. «Giordani» diretto dal M.o Anzola. Il ricco programma comprende musiche strumentali e vocali di Sartori, Donizetti, Verdi, Puccini, Gioacchino, Mascagni ed altri. Al pianoforte, il M.o Arnesen. Del tutto libero lo scopo benefico del trattamento, per cui gli esecutori prestano disinteressatamente la loro opera, il pubblico non mancherà di dare il suo appoggio all'iniziativa.

INTERESSA

IN BOLOGNA

casalingshi

LAMPADARI LAMPADARI LAMPADARI

ASSORTIMENTO A PREZZI IMBATTIBILI

calzature

Calzature Grazia

Via Ugo Bassi, 6

Modello - Linea - Garanzia

foto - ottica

radio

Bologna - Piazza Mercanzia 6 - Tel. 74955

Volate un'audizione perfetta?

Profetico: FADA - SUPREMA - KENNEDY - LAETTIVA

approvazioni di alta potenza, selettività e sensibilità

Potrete udire gratis presso le

RADIO BOLOGNA

Via Ostiense, 2 - Telef. 22152

biancheria

G. A. Melloni

La città specializzata in biancheria Cavallone - Corradi

VIA UGO BASSI 5

INTERESSA IN BOLOGNA

si pubblica ai martedì ed al venerdì

Rivolgersi: UFFICIO PUBBLICITA'

«L'AVVENIRE D'ITALIA» - Bologna

Via Mentana, 4 - Telefono 21-63

LA FESTA DEL LAVORO ITALIANO

Realizzazioni e sviluppi della Previdenza Sociale

Non senza un profondo ed eloquente significato le celebrazioni del ventennale del Fascismo si sono iniziate con l'impostazione di quella vasta e organica riforma che il Duce ha voluto assegnare ai compiti dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza sociale già così chiaramente benemerita nella tutela del lavoratore e della famiglia italiana.

La opera di previdenza già applicata su larghissima scala sul terreno di quella più alta giustizia che ogni giorno meglio rinalda il popolo al Regime e fonde in un quadro unitario le risorse della solidarietà e della bonifica morale fra le classi lavoratrici e i datori di lavoro e, soprattutto, cerca il miglioramento economico e morale della famiglia prendendo con la riforma Mussoliniana un più largo respiro e preludono a quelle conquiste che sono e saranno di esempio al mondo.

Mentre, difatti, sull'arco dell'orizzonte europeo e mondiale, balenano foschi fiammeggiami di odio e i popoli sono dilaniati dalla lotta di classe l'opera poderosa e pacifica che il Regime ha compiuto nella nostra Patria per l'elevazione sempre più concreta della massa lavoratrice, per la difesa dei vecchi, degli ammalati, la cura dell'infanzia e la gelosa custodia dei focolari è senza precedenti.

Contributi e benefici Nel giorno dedicato alla festa del lavoro e al Natale di Roma non è fuori proposito ricordare, per sommi capi, i risultati già raggiunti dall'Istituto della Previdenza e i nuovi compiti ai quali l'Istituto è chiamato dalla riforma voluta dal Duce.

E' noto che la misura dei contributi previdenziali è stata elevata per assicurare una maggiore efficienza della tutela previdenziale e che per la preparazione di un documento sulla riforma ha introdotto il criterio della concessione di diritto, subordinato alla condizione dei contributi dovuti anche se non versati.

Quasi 400 mila persone assistite, tra assicurati e famigliari: circa un miliardo e 450 milioni di lire spese per assistenza, 46 istituti sanatoriali già in esercizio per un complesso di 14 mila e 500 letti, 17 istituti sanatoriali in costruzione; circa 900 milioni di lire impegnati, a per molta parte già spesi, per costruzioni sanatoriali: sono queste le realizzazioni del primo decennio di vita dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi voluta dal Duce per un'assistenza su vasta scala e con mezzi imponenti - creati su base di solidarietà corporativa - la più grande delle malattie sociali. La riforma ha inciso anche su questo settore: per effetto di essa, l'assicurazione - conservativa, prima volta uscituro - conservativa, viene oggi a mancare il requisito contributivo. Inoltre la riforma ha elevato la misura dell'indennità concessa alla famiglia del lavoratore ricoverato, e l'ha reso progressivamente crescente in relazione al numero dei figli.

Nel campo della previdenza per la disoccupazione la Previdenza sociale ha ereditato un patrimonio di 300 milioni di lire. E la riforma ha adeguato l'indennità alle effettive necessità di vita, sia elevandola l'ammontare, sia rendendo progressivamente crescente, in proporzione al numero dei figli, la maggiorazione per essi corrisposta.

Nel settore della previdenza per la invalidità e la vecchiaia il settore a cui importava un'assistenza documentata da 538.724 pensioni in corso di pagamento per il complessivo importo annuo di L. 468.245.202 - il Regime - oltre ai miglioramenti apportati alla misura delle pensioni, ed oltre alle maggiorazioni in relazione al carico familiare - aveva introdotto nuove prestazioni, a carattere igienico-sanitario, rivolte ad elevare nei lavoratori italiani il grado di efficienza produttiva: 43.500 lavoratori sono stati assistiti nei Convalsensatori della Previdenza sociale; 5 Convalsensatori sono oggi in funzione: 110 mila persone - tra assicurati e famigliari - sono state curate nelle Terme dei Lavoratori, di proprietà della Previdenza sociale (oggi 6) e negli Stabilimenti termali di cui sono disposte per convenzione (oggi 14); 160 mila persone sono state curate nei Dispensari antitubercolosi (oggi 61).

Assicurazione di natalità Nel medesimo settore la riforma è stata coraggiosa e profonda. In primo luogo - con la istituzione della pensione alla nascita (oggi 14); 160 mila persone sono state curate nei Dispensari antitubercolosi (oggi 61).

Il Duce dà le direttive per la celebrazione dei grandi siciliani ROMA, 20 sera Il Duce ha ricevuto il presidente della Confederazione fascista dei professionisti ed artisti, Alessandro Pavolini e gli ha impartito le direttive per le celebrazioni dei Grandi Italiani della Sicilia le quali avranno luogo dal 25 ottobre anno XVII.

Le udienze del Duce ROMA, 20 sera Il Duce ha ricevuto l'artista Lauri Volpi che gli ha fatto omaggio del suo volume «La grande terra» e di una somma che il Duce ha destinato alle orfane delle CC. NN. cadute in Africa ed in Spagna che sono ricoperte nell'Istituto di S. Margherita Liguria.

Il sen. Fedele, presidente della Cassa di Risparmio di Litoria, ha riferito al Duce i risultati del bilancio del secondo esercizio della cassa. Il movimento complessivo della cassa ha superato in questo secondo anno i 62 milioni. Il Duce ha incaricato il senatore Fedele di esprimere il suo vivo compiacimento ai membri del Consiglio di amministrazione e al personale della cassa.

Il Duce ha pure ricevuto il fascista Aldo Borelli, direttore del Corriere della Sera che ha intrattenuto con il Duce una conversazione su questioni giornalistiche. Il Duce Borelli ha consegnato al Duce la somma destinata al premio Mussoliniano, e gli ha fatto omaggio del primo volume della «Storia della musica» di Franco Abbiati.

l'acquedotto del Calore sarà inaugurato oggi ROMA, 20 sera Il Ministro del LL. PP. in rappresentanza del Governo inaugurerà ad Agropoli, in provincia di Salerno, il 21 corrente, alle ore 10, l'acquedotto del Calore. (Stefani)

Il generale Guzzoni da Valona ad Argirocastro

Scambio di saluti al Ponte di Perat fra ufficiali greci ed italiani ARGIROCASTRO, 20 sera Fatto segno a continue manifestazioni di devozione all'Italia, al Re Imperatore, al Duce, il generale Guzzoni, lasciata Valona, ha raggiunto Argirocastro, stando in varie località dove ha consegnato generose elargizioni alle autorità per le categorie popolari più bisognose.

Durante il viaggio, compiuto in automobile, e senza scorta, anche attraverso zone non ancora presidiate dalle nostre truppe, il generale Guzzoni ha ispezionato alcuni reparti militari in marcia. Ufficiali e soldati sono animati dal più alto spirito.

Presso la confluenza della Vojussa con la Drina, a Tepeleni, graziosa cittadina, le accoglienze riservate al gen. Guzzoni sono state particolarmente entusiastiche. Il sottoprefetto ha pronunciato il discorso di saluto, a cui il gen. Guzzoni ha risposto con vibranti parole.

CRONACA SPORTIVA

Il campionato di calcio

Oggi si gioca:

- SERIE A Torino: Torino-Liguria. Milano: Milano-Juventus. Novara: Novara-Tristina. Roma: Lazio-Venezia. Bologna: Bologna-Medena. Livorno: Livorno-Roma. Bari: Bari-Napoli. Genova: Genova-Ambrosiana. SERIE B Veroli: Pro Veroli-Vigevano. Firenze: Fiorentina-Salerntina. Palermo: Palermo-Anconitana. Ferrara: Spal-Venezia. Casale: Casale-Sanremese. Pisa: Pisa-Sesto. Lodi: Fanfulla-Alessandria. Spezia: Spezia-Atalanta. Padova: Padova-Venona.

GIRONE A - Fiume: Fiumana-Pro Gorizia - Mestre: Mestre-Rovigo - Treviso: Treviso-Vicenza - Trieste: Ponziana-Gorizia - Valdagno: Marzotto-Arsa - Montebelluna: Montebelluna-Ampelona - S. Michele E. Audace-Udinese. GIRONE D - Savona: Savona-Asti. GIRONE E - Firenze: Benini-Pontedera.

RISERVE Napoli: Napoli-Liguria. Milano: Milano-Juventus. Genova: Genova-Ambrosiana. Roma: Lazio-Lucchese. Modena: Modena-Novara. Torino: Torino-Livorno.

Giornata di sole?

Malgrado che il Campionato sia ormai virtualmente finito, giacché sulla vittoria del Bologna nessuno dubita più, e benché l'interesse a causa di questo fatto sia notevolmente diminuito, tuttavia la passione sportiva fa passar sopra ad ogni considerazione e riesce a rendere attraente anche ciò che forse non è. La dodicesima di ritorno, in condizioni anomali d'ambiente, avrebbe suscitato fiumi di parole e luminarie di gioia per il complesso delle gare che in sé racchiude, ora invece manterrà un interesse relativo.

Genova-Ambrosiana la partita che maggiormente si impone per la sua importanza, e che maggiormente fa disperare per la sua incertezza. Se oltre ai soliti fattori morali, ecc. di dubbio, aggiunge anche il comportamento delle due squadre è, specie in questi ultimi tempi assai discontornio, vedrete che il compito del pronostico è quanto mai arduo.

Mezza volta riscaltate il pareggio subito per opera del Torino; Petassolo brucia ancora per la sconfitta di Napoli che vuole lavata. Ed allora? Mi richiamo al loro campo, perché l'uscita sul campo si possa fare un certo affidamento e perché il suo affermarsi torna favorevole al Bologna, anche se in fondo questi non ne ha bisogno.

Altra gara di importanza non lieve è quella che vedrà di fronte Milano e Juventus. Tutte le debite considerazioni, specie quelle riguardanti la posizione di classifica del Milano, viene naturale attribuire a questo il favore del pronostico; favore che non andrà certo tradito.

Tra Torino e Liguria, l'incertezza che avrebbe regnato grandissima sino a poco tempo fa, ora è completamente scomparsa in quanto il risultato, nettamente superiore, e come tale perciò vincendo.

Come ora di rado è accaduto, anche ora la fase più interessante del Campionato è quella che si riferisce alla retroguardia. Qui ogni punto può rappresentare la salvezza se guadagnata, la caduta se perduta; ragion per cui, lotta ad alta tensione.

In confronto diretto fra due di questi atterratisti si avrà a Novara o la squadra locale incontrerà la Tristina.

Forse potrà apparire partigiano, ma prevedo che la squadra Alabardata avrà un successo quasi completo. Il Bologna riceverà il Modena, ma grado tutte le belle tradizioni di ricchezza e di combattività, debbo riconoscere che la squadra canarina ne riceverà un mucchio, ma un mucchio grande.

Il marchese Paulucci parla per radio

al popolo giapponese ROMA, 20 sera Oggi, per invito di S. E. Alfieri, Ministro della Cultura Popolare, l'Ambasciatore marchese Giacomo Paulucci di Calboli ha tenuto alla radio, in lingua giapponese, una conversazione trasmessa in Estremo Oriente sulla civiltà romana e la civiltà giapponese.

Il marchese Paulucci ha rilevato che Italia e Giappone sono concordi nell'adesione ai grandi principi che presiedono ad sorgere ed allo affermarsi delle vere civiltazioni: Religione, Patria, Famiglia, L'umanità cerca in questi tre sentimenti e in queste forze la via della salvezza e della ascesa.

Dopo una sosta a Premeti, il generale Guzzoni, ossequiato dalle autorità civili, politiche e religiose e acclamato dalla popolazione, è arrivato ad Argirocastro.

LE BORSE

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3.50% c., Rendita 4.50% t.m., Rendita 5% c., Rendita 5% t.m., Rendita 6% c., Rendita 6% t.m., Rendita 7% c., Rendita 7% t.m., Rendita 8% c., Rendita 8% t.m., Rendita 9% c., Rendita 9% t.m., Rendita 10% c., Rendita 10% t.m., Rendita 11% c., Rendita 11% t.m., Rendita 12% c., Rendita 12% t.m., Rendita 13% c., Rendita 13% t.m., Rendita 14% c., Rendita 14% t.m., Rendita 15% c., Rendita 15% t.m., Rendita 16% c., Rendita 16% t.m., Rendita 17% c., Rendita 17% t.m., Rendita 18% c., Rendita 18% t.m., Rendita 19% c., Rendita 19% t.m., Rendita 20% c., Rendita 20% t.m.

LE BORSE

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3.50% c., Rendita 4.50% t.m., Rendita 5% c., Rendita 5% t.m., Rendita 6% c., Rendita 6% t.m., Rendita 7% c., Rendita 7% t.m., Rendita 8% c., Rendita 8% t.m., Rendita 9% c., Rendita 9% t.m., Rendita 10% c., Rendita 10% t.m., Rendita 11% c., Rendita 11% t.m., Rendita 12% c., Rendita 12% t.m., Rendita 13% c., Rendita 13% t.m., Rendita 14% c., Rendita 14% t.m., Rendita 15% c., Rendita 15% t.m., Rendita 16% c., Rendita 16% t.m., Rendita 17% c., Rendita 17% t.m., Rendita 18% c., Rendita 18% t.m., Rendita 19% c., Rendita 19% t.m., Rendita 20% c., Rendita 20% t.m.

LE BORSE

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3.50% c., Rendita 4.50% t.m., Rendita 5% c., Rendita 5% t.m., Rendita 6% c., Rendita 6% t.m., Rendita 7% c., Rendita 7% t.m., Rendita 8% c., Rendita 8% t.m., Rendita 9% c., Rendita 9% t.m., Rendita 10% c., Rendita 10% t.m., Rendita 11% c., Rendita 11% t.m., Rendita 12% c., Rendita 12% t.m., Rendita 13% c., Rendita 13% t.m., Rendita 14% c., Rendita 14% t.m., Rendita 15% c., Rendita 15% t.m., Rendita 16% c., Rendita 16% t.m., Rendita 17% c., Rendita 17% t.m., Rendita 18% c., Rendita 18% t.m., Rendita 19% c., Rendita 19% t.m., Rendita 20% c., Rendita 20% t.m.

LE BORSE

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3.50% c., Rendita 4.50% t.m., Rendita 5% c., Rendita 5% t.m., Rendita 6% c., Rendita 6% t.m., Rendita 7% c., Rendita 7% t.m., Rendita 8% c., Rendita 8% t.m., Rendita 9% c., Rendita 9% t.m., Rendita 10% c., Rendita 10% t.m., Rendita 11% c., Rendita 11% t.m., Rendita 12% c., Rendita 12% t.m., Rendita 13% c., Rendita 13% t.m., Rendita 14% c., Rendita 14% t.m., Rendita 15% c., Rendita 15% t.m., Rendita 16% c., Rendita 16% t.m., Rendita 17% c., Rendita 17% t.m., Rendita 18% c., Rendita 18% t.m., Rendita 19% c., Rendita 19% t.m., Rendita 20% c., Rendita 20% t.m.

LE BORSE

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3.50% c., Rendita 4.50% t.m., Rendita 5% c., Rendita 5% t.m., Rendita 6% c., Rendita 6% t.m., Rendita 7% c., Rendita 7% t.m., Rendita 8% c., Rendita 8% t.m., Rendita 9% c., Rendita 9% t.m., Rendita 10% c., Rendita 10% t.m., Rendita 11% c., Rendita 11% t.m., Rendita 12% c., Rendita 12% t.m., Rendita 13% c., Rendita 13% t.m., Rendita 14% c., Rendita 14% t.m., Rendita 15% c., Rendita 15% t.m., Rendita 16% c., Rendita 16% t.m., Rendita 17% c., Rendita 17% t.m., Rendita 18% c., Rendita 18% t.m., Rendita 19% c., Rendita 19% t.m., Rendita 20% c., Rendita 20% t.m.

LE BORSE

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3.50% c., Rendita 4.50% t.m., Rendita 5% c., Rendita 5% t.m., Rendita 6% c., Rendita 6% t.m., Rendita 7% c., Rendita 7% t.m., Rendita 8% c., Rendita 8% t.m., Rendita 9% c., Rendita 9% t.m., Rendita 10% c., Rendita 10% t.m., Rendita 11% c., Rendita 11% t.m., Rendita 12% c., Rendita 12% t.m., Rendita 13% c., Rendita 13% t.m., Rendita 14% c., Rendita 14% t.m., Rendita 15% c., Rendita 15% t.m., Rendita 16% c., Rendita 16% t.m., Rendita 17% c., Rendita 17% t.m., Rendita 18% c., Rendita 18% t.m., Rendita 19% c., Rendita 19% t.m., Rendita 20% c., Rendita 20% t.m.

LE BORSE

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3.50% c., Rendita 4.50% t.m., Rendita 5% c., Rendita 5% t.m., Rendita 6% c., Rendita 6% t.m., Rendita 7% c., Rendita 7% t.m., Rendita 8% c., Rendita 8% t.m., Rendita 9% c., Rendita 9% t.m., Rendita 10% c., Rendita 10% t.m., Rendita 11% c., Rendita 11% t.m., Rendita 12% c., Rendita 12% t.m., Rendita 13% c., Rendita 13% t.m., Rendita 14% c., Rendita 14% t.m., Rendita 15% c., Rendita 15% t.m., Rendita 16% c., Rendita 16% t.m., Rendita 17% c., Rendita 17% t.m., Rendita 18% c., Rendita 18% t.m., Rendita 19% c., Rendita 19% t.m., Rendita 20% c., Rendita 20% t.m.

LE BORSE

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3.50% c., Rendita 4.50% t.m., Rendita 5% c., Rendita 5% t.m., Rendita 6% c., Rendita 6% t.m., Rendita 7% c., Rendita 7% t.m., Rendita 8% c., Rendita 8% t.m., Rendita 9% c., Rendita 9% t.m., Rendita 10% c., Rendita 10% t.m., Rendita 11% c., Rendita 11% t.m., Rendita 12% c., Rendita 12% t.m., Rendita 13% c., Rendita 13% t.m., Rendita 14% c., Rendita 14% t.m., Rendita 15% c., Rendita 15% t.m., Rendita 16% c., Rendita 16% t.m., Rendita 17% c., Rendita 17% t.m., Rendita 18% c., Rendita 18% t.m., Rendita 19% c., Rendita 19% t.m., Rendita 20% c., Rendita 20% t.m.

LE BORSE

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3.50% c., Rendita 4.50% t.m., Rendita 5% c., Rendita 5% t.m., Rendita 6% c., Rendita 6% t.m., Rendita 7% c., Rendita 7% t.m., Rendita 8% c., Rendita 8% t.m., Rendita 9% c., Rendita 9% t.m., Rendita 10% c., Rendita 10% t.m., Rendita 11% c., Rendita 11% t.m., Rendita 12% c., Rendita 12% t.m., Rendita 13% c., Rendita 13% t.m., Rendita 14% c., Rendita 14% t.m., Rendita 15% c., Rendita 15% t.m., Rendita 16% c., Rendita 16% t.m., Rendita 17% c., Rendita 17% t.m., Rendita 18% c., Rendita 18% t.m., Rendita 19% c., Rendita 19% t.m., Rendita 20% c., Rendita 20% t.m.

LE BORSE

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3.50% c., Rendita 4.50% t.m., Rendita 5% c., Rendita 5% t.m., Rendita 6% c., Rendita 6% t.m., Rendita 7% c., Rendita 7% t.m., Rendita 8% c., Rendita 8% t.m., Rendita 9% c., Rendita 9% t.m., Rendita 10% c., Rendita 10% t.m., Rendita 11% c., Rendita 11% t.m., Rendita 12% c., Rendita 12% t.m., Rendita 13% c., Rendita 13% t.m., Rendita 14% c., Rendita 14% t.m., Rendita 15% c., Rendita 15% t.m., Rendita 16% c., Rendita 16% t.m., Rendita 17% c., Rendita 17% t.m., Rendita 18% c., Rendita 18% t.m., Rendita 19% c., Rendita 19% t.m., Rendita 20% c., Rendita 20% t.m.

LE BORSE

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3.50% c., Rendita 4.50% t.m., Rendita 5% c., Rendita 5% t.m., Rendita 6% c., Rendita 6% t.m., Rendita 7% c., Rendita 7% t.m., Rendita 8% c., Rendita 8% t.m., Rendita 9% c., Rendita 9% t.m., Rendita 10% c., Rendita 10% t.m., Rendita 11% c., Rendita 11% t.m., Rendita 12% c., Rendita 12% t.m., Rendita 13% c., Rendita 13% t.m., Rendita 14% c., Rendita 14% t.m., Rendita 15% c., Rendita 15% t.m., Rendita 16% c., Rendita 16% t.m., Rendita 17% c., Rendita 17% t.m., Rendita 18% c., Rendita 18% t.m., Rendita 19% c., Rendita 19% t.m., Rendita 20% c., Rendita 20% t.m.

LE BORSE

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3.50% c., Rendita 4.50% t.m., Rendita 5% c., Rendita 5% t.m., Rendita 6% c., Rendita 6% t.m., Rendita 7% c., Rendita 7% t.m., Rendita 8% c., Rendita 8% t.m., Rendita 9% c., Rendita 9% t.m., Rendita 10% c., Rendita 10% t.m., Rendita 11% c., Rendita 11% t.m., Rendita 12% c., Rendita 12% t.m., Rendita 13% c., Rendita 13% t.m., Rendita 14% c., Rendita 14% t.m., Rendita 15% c., Rendita 15% t.m., Rendita 16% c., Rendita 16% t.m., Rendita 17% c., Rendita 17% t.m., Rendita 18% c., Rendita 18% t.m., Rendita 19% c., Rendita 19% t.m., Rendita 20% c., Rendita 20% t.m.

LE BORSE

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3.50% c., Rendita 4.50% t.m., Rendita 5% c., Rendita 5% t.m., Rendita 6% c., Rendita 6% t.m., Rendita 7% c., Rendita 7% t.m., Rendita 8% c., Rendita 8% t.m., Rendita 9% c., Rendita 9% t.m., Rendita 10% c., Rendita 10% t.m., Rendita 11% c., Rendita 11% t.m., Rendita 12% c., Rendita 12% t.m., Rendita 13% c., Rendita 13% t.m., Rendita 14% c., Rendita 14% t.m., Rendita 15% c., Rendita 15% t.m., Rendita 16% c., Rendita 16% t.m., Rendita 17% c., Rendita 17% t.m., Rendita 18% c., Rendita 18% t.m., Rendita 19% c., Rendita 19% t.m., Rendita 20% c., Rendita 20% t.m.

LE BORSE

Table with columns: TITOLI, BOLOGNA, MILANO. Rows include Rendita 3.50% c., Rendita 4.50% t.m., Rendita 5% c., Rendita 5% t.m., Rendita 6% c., Rendita 6% t.m., Rendita 7% c., Rendita 7% t.m., Rendita 8% c., Rendita 8% t.m., Rendita 9% c., Rendita 9% t.m., Rendita 10% c., Rendita 10% t.m., Rendita 11% c., Rendita 11% t.m., Rendita 12% c., Rendita 12% t.m., Rendita 13% c., Rendita 13% t.m., Rendita 14% c., Rendita 14% t.m., Rendita 15% c., Rendita 15% t.m., Rendita 16% c., Rendita 16% t.m., Rendita 17% c., Rendita 17% t.m., Rendita 18% c., Rendita 18% t.m., Rendita 19% c., Rendita 19% t.m., Rendita 20% c., Rendita 20% t.m.

Teatri e concerti

Teatro del Corso Perdurando l'indisposizione di Memo Benassi, le recite, già annunziate, della Compagnia, sono state sospese. E' annunziato, per Martedì prossimo, il debutto dell'attesa Compagnia Ricci-Adani.

Il barbiere di Siviglia,, al Teatro, D. L. Monopoli di Stato Nel bel teatro del Dopolavoro Monopoli di Stato (Via Azzo Gardino 6) nelle sere del 22 e 23 Aprile avranno luogo due spettacoli di «Barbiere di Siviglia» col concorso della soprano concittadina Irene Muzzi, del baritone Ussello, del tenore Loti e del basso Piccozzi e Giuliani.

Spettacoli, come si vede, impostati in gran parte su giovani artisti che hanno già dato prova di possedere doti di sicuro avvenire.

Dirigerà il Maestro Menini. Le voci del coro sono fornite dalla Scuola Corale dello stesso Dopolavoro organizzatore.

Prezzi popolarissimi. I biglietti sono in vendita da oggi presso la sede dell'Ente.

Presso la Scuola di specializzazione di agricoltura tropicale e sub tropicale della facoltà agraria di Portici sono state assegnate 20 borse di studio a favore di altrettanti laureati in agraria che hanno intrapreso quest'anno il relativo corso di perfezionamento.

Garavanti Padova Sementi Cataloghi Gratia Depositi: BOLOGNA - Via D'Azeglio 42 FIRENZE - Via Por S. Maria 10

Anemia?... GLOMERULI o GOCCE RUGGERI - PESARO In tutte le Farmacie

AFFERRATE LA FORTUNA La radio di oggi DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

LA LOTTERIA DELLA TRIPOLI Oggi 21 Aprile ULTIMO GIORNO DI VENDITA

Nei Capiluoghi di Provincia e nei centri importanti i biglietti sono in vendita a tutta Domenica 23

Io dio nascente VIVIDO contro l'influenza, la bronchite

Io dio nascente VIVIDO contro i raffreddori, mali di gola

Io dio nascente VIVIDO contro laringiti, catari

Io dio nascente VIVIDO contro stati infettivi acuti

Prendere prima di ogni pasto principale due compresse VIVIDO in mezzo bicchiere d'acqua, aumentare la dose progressivamente fino a quattro compresse. Quando si è tornati in salute diminuire la dose progressivamente. Per i bambini dimezzare le dosi. Fare gargarismi e lavaggi della bocca due o tre volte al giorno (una compressa VIVIDO per un bicchiere d'acqua tiepida).

Teatri e concerti

Teatro del Corso Perdurando l'indisposizione di Memo Benassi, le recite, già annunziate, della Compagnia, sono state sospese. E' annunziato, per Martedì prossimo, il debutto dell'attesa Compagnia Ricci-Adani.

Il barbiere di Siviglia,, al Teatro, D. L. Monopoli di Stato Nel bel teatro del Dopolavoro Monopoli di Stato (Via Azzo Gardino 6) nelle sere del 22 e 23 Aprile avranno luogo due spettacoli di «Barbiere di Siviglia» col concorso della soprano concittadina Irene Muzzi, del baritone Ussello, del tenore Loti e del basso Piccozzi e Giuliani.

Spettacoli, come si vede, impostati in gran parte su giovani artisti che hanno già dato prova di possedere doti di sicuro avvenire.

Dirigerà il Maestro Menini. Le voci del coro sono fornite dalla Scuola Corale dello stesso Dopolavoro organizzatore.

Prezzi popolarissimi. I biglietti sono in vendita da oggi presso la sede dell'Ente.

Presso la Scuola di specializzazione di agricoltura tropicale e sub tropicale della facoltà agraria di Portici sono state assegnate 20 borse di studio a favore di altrettanti laureati in agraria che hanno intrapreso quest'anno il relativo corso di perfezionamento.

Garavanti Padova Sementi Cataloghi Gratia Depositi: BOLOGNA - Via D'Azeglio 42 FIRENZE - Via Por S. Maria 10

Anemia?... GLOMERULI o GOCCE RUGGERI - PESARO In tutte le Farmacie

AFFERRATE LA FORTUNA La radio di oggi DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

LA LOTTERIA DELLA TRIPOLI Oggi 21 Aprile ULTIMO GIORNO DI VENDITA

Nei Capiluoghi di Provincia e nei centri importanti i biglietti sono in vendita a tutta Domenica 23

Io dio nascente VIVIDO contro l'influenza, la bronchite

Io dio nascente VIVIDO contro i raffreddori, mali di gola

Io dio nascente VIVIDO contro laringiti, catari

Io dio nascente VIVIDO contro stati infettivi acuti

Prendere prima di ogni pasto principale due compresse VIVIDO in mezzo bicchiere d'acqua, aumentare la dose progressivamente fino a quattro compresse. Quando si è tornati in salute diminuire la dose progressivamente. Per i bambini dimezzare le dosi. Fare gargarismi e lavaggi della bocca due o tre volte al giorno (una compressa VIVIDO per un bicchiere d'acqua tiepida).

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI Via Vescovali, 1 VIGENZA C.C. Post. 9-3212

MANUALI DI DEVOZ. ALLA VERGINE DIECI MINUTI AL GIORNO PER LA SALUTE DELL'ANIMA

I QUINDICI SABATI DEL S. ROSARIO Considerazioni e preghiere

IL ROSARIO MEDITATO di P. BALDELLI La pia pratica dei misteri del S. Rosario con considerazioni e preghiere.

Publicità Economica L. 6,80 la parola; minimo 10 parole

TEDESCA CATTOLICA prepara esami tedeschi. Traduzioni per testi. Corrispondenza, Peters, Pietralata 32.

AFFERRATE LA FORTUNA La radio di oggi DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

LA LOTTERIA DELLA TRIPOLI Oggi 21 Aprile ULTIMO GIORNO DI VENDITA

Nei Capiluoghi di Provincia e nei centri importanti i biglietti sono in vendita a tutta Domenica 23

Io dio nascente VIVIDO contro l'influenza, la bronchite

Io dio nascente VIVIDO contro i raffreddori, mali di gola

Io dio nascente VIVIDO contro laringiti, catari

Io dio nascente VIVIDO contro stati infettivi acuti

ULTIMI DISPACI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

I colloqui italo-ungheresi hanno confermato la "stretta amicizia" fra i due Stati

ROMA, 20 sera. Il Conte Teleki, presidente del Consiglio dei Ministri e il conte Czaky ministro degli affari esteri d'Ungheria, hanno avuto nel corso della loro visita a Roma ripetute conversazioni col Duce e col ministro degli affari esteri Conte Ciano.

Tali conversazioni si sono svolte nell'atmosfera di cordialità, di fiducia reciproca che caratterizza le relazioni di stretta amicizia che esistono fra i due Stati.

Sono state sottoposte ad un approfondito esame le questioni di maggiore importanza, particolarmente quelle dell'Europa centrale e danubiana, avuto riguardo anche ai più recenti avvenimenti e alla situazione attualmente esistente.

Sono stati constatati con soddisfazione i risultati conseguiti dai due Governi nell'interesse di una maggiore stabilità tanto nel campo politico che in quello economico ed è stato riaffermato il comune proposito di indirizzare la propria azione verso gli obiettivi di giustizia e di pace che caratterizzano l'Asse Roma-Berlino.

Si è convenuto a tal fine di sviluppare più specialmente la politica della collaborazione con gli Stati amici.

Teleki e Czaky salutati da Mussolini alla partenza da Roma

ROMA, 20 sera. Questa sera, alle 21,40, il Presidente del Consiglio d'Ungheria conte Paolo Teleki ed il ministro degli Esteri conte Czaky hanno lasciato Roma per rientrare in Ungheria. A salutarli gli illustri ospiti si trovava alla stazione il Duce il quale

Il Duce all'"E. 42,"

(Seguito della terza pagina) Altro aspetto da sottolineare è quello umanistico. Il quartiere delle Te Fontane, che domina il fiume e l'Agro, sarà congiunto con nuove ed importanti vie di comunicazioni al centro dell'Urbe, Gran parte degli edifici, che durante l'Esposizione ospiteranno le mostre più importanti, saranno costruiti con materiale duraturo e resteranno ad attestare con quel supremo linguaggio di un popolo che è l'architettonico, il carattere della nuova Roma.

Il Duce ebbe la visione della necessaria espansione della città verso il mare sino dai primi anni del Regime.

Nel discorso da lui pronunciato, proprio qui sul Campidoglio, il 31 dicembre 1925, inneggiando il primo governatore di Roma, disse: «La terza Roma si dilata sopra altri colli, lungo le rive del fiume sacro, sino alle spiagge del Tirreno. Un rettilineo che dovrà essere il più lungo e il più largo del mondo, porterà l'ansito del «Mare Nostrum» da Ostia risorta fino nel cuore della città.

Migliaia di operai lavorano a tradurre in pietra ed in marmo la volontà del Duce. Tra parziali, giardini, specchi di acqua la città del 20. secolo occupa giorno per giorno un nuovo lembo d'Agro sino a ieri deserto; la Via Imperiale dal centro di Roma congiungerà l'Urbe al mare con l'ardito rettilineo che attraverserà l'Esposizione in tutta la sua lunghezza dilalandosi nella vasta Piazza Imperiale.

Roma imperiale I lavori da eseguire a cura del Governatore, dei Ministri delle Comunicazioni e dei LL. PP. e degli altri enti sono in pieno sviluppo; quelli per la creazione del nuovo quartiere sono passati alla fase costruttiva.

La nuova città, pur rispettando le esigenze della tecnica più moderna risponderà fedelmente alle tradizioni della nostra civiltà, tenderà a collegarsi materialmente e spiritualmente con la Roma Imperiale dei Fori, dei templi, delle terme. E tutte le opere avranno carattere stabile e utilitario: aree fabbricabili, servizi pubblici, parchi, giardini, ponti, strade, piazze, edifici. Tutto avrà immediata ed utile destinazione. Solo una piccola parte della spesa globale verrà sacrificata al provvisorio.

Camerati: per un'impresa di tanta mole e importanza, che impegna il prestigio del paese, il Duce mobilita la Nazione. Su tutti gli italiani di forte fede e salda volontà, dobbiamo contare senza risparmio di tempo e simile di energia. Ogni idea sarà vagliata, accolta ogni utile iniziativa. E ciascuno dell'E. 42 attende il massimo della solidarietà e dell'interesse. Nel 1932, a soli vent'anni di distanza dalla Marcia su Roma, gran parte delle opere promesse dalla rivoluzione sarà compiuta, altra in pieno sviluppo; la vita nazionale posta sul piano dell'Impero avrà consolidato le basi della potenza della Italia fascista.

Rilievo a Londra al colloquio Ciano-Perth

LONDRA, 20 sera. Si dà qui gran risalto alla lunga conversazione che ieri Lord Erio Perth ha avuto col Conte Ciano e si esprime l'opinione in questi termini governativi che essa abbia servito a chiarire i punti di vista rispettivi sui problemi del momento.

Si smentisce gli stessi ambienti che la visita fosse l'ultima che l'Ambasciatore britannico ha fatto in tale qualità al nostro Ministro degli Esteri. Li farebbe prevedere che contrariamente alle voci messe in circolazione a Londra subito dopo l'azione italiana in Albania e cioè che Lord Perth sarebbe stato richiamato in Inghilterra « entro dieci giorni », il termine della sua missione si avrà, come era da tempo previsto, nella normale via diplomatica.

L'accerchiamento sarebbe follia l'Inghilterra spera ancora nei negoziati, dichiara Lord Halifax

LONDRA, 20 sera. Nel corso di un dibattito di politica estera, svolto alla Camera dei Pari, il Ministro degli Esteri Lord Halifax, ha parlato degli scopi della politica estera britannica. Egli ha detto fra l'altro che tali scopi sono il mantenimento della pace e la protezione delle persone, delle proprietà e dei legittimi interessi dei sudditi britannici all'estero. Ma il meccanismo internazionale, ha aggiunto il Ministro, su quale contavamo per servire a questo scopo, è mancato a Lord Halifax.

«Noi speravamo di giungere ad una sistemazione generale, ha detto Lord Halifax, delle dispute internazionali attraverso trattative. Queste speranze sono andate deluse. Noi non desideriamo però di abbandonare gli sforzi di pacificazione, se troveremo favorevole risposta dall'altra parte».

Lord Halifax ha detto quindi che l'Ambasciatore britannico a Berlino ritornerà al suo posto non appena avrà terminato il suo periodo di vacanze. Ha poi affermato che le consultazioni che il Governo britannico persegue non hanno scopi aggressivi e che la Gran Bretagna non mira all'accerchiamento di alcune Nazioni. «Una politica di accerchiamento sarebbe estrema follia», ha detto Lord Halifax.

Il discorso del Duce

Il discorso del Commissario è accolto da fervidi applausi. Un'altra fragorosa acclamazione perviene alle mura del Campidoglio quando il Duce si alza e accenna a parlare. Al fragore degli applausi succede un silenzio assoluto. Tutti gli sguardi sono fermi su di lui. Nel silenzio si incide calma, serena, ma ferma ed energica la voce del Duce, le cui particolari inflessioni danno risalto ai passaggi che, tutti, e soprattutto i rappresentanti diplomatici delle Potenze straniere, seguono attentamente.

Il discorso del Duce è stato interrotto da continui applausi che hanno punteggiato le frasi più significative. Si applaude quando il Duce accenna alle Nazioni che, avendo data la loro adesione alla grande rassegna del 1932, hanno dimostrato di aver perfettamente compreso o di sottoscrivere le finalità e le idee della nuova Italia rinnovata dal Fascismo. Si applaude ancora quando, scandendo le parole del Fondatore dell'Impero dice che il popolo italiano, malgrado le nubi create da chi ha interesse di oscurare l'atmosfera mondiale si accinge alla grande opera di pace. Ma l'entusiasmo esplose senza freno, irrompe con forza quando il Duce parla dell'ingiusto ed ingiustificabile tentativo di trascinare i paesi dell'Asse sul banco degli accusati.

Le acclamazioni si interrompono quando il Duce riprende a parlare per irrompere nuovamente, sempre più alte, entusiastiche, a sottolineare l'infinità, l'inconsistenza e la fatalità della vagheggiata « conferenza », alla quale l'Italia e la Germania oppongono una politica « ispirata a criteri di pace e di collaborazione ». L'entusiasmo si fa sempre più vibrante e si sfoga in una lunghissima interminabile manifestazione all'acceso dell'ormai ineluttabile necessità di ridurre al silenzio i propagatori di panico, i professionisti della fatalità che oppongono « con una grande bandiera » le loro paure, i loro odii, i loro interessi più o meno inconfessabili.

Quando il Duce ha terminato di parlare tutti i presenti acclamano e applausi e acclamazioni si protraggono a lungo e continuano anche quando egli lascia la sala che riecheggia possentemente delle note dell'Inno della rivoluzione.

Una relazione di Bonner Continuano le trattative coi Sovieti

PARIGI, 20 sera. La attività governativa francese, non si discosta dai termini di discussione e preparazione. Ma un certo senso di calma sembra anche qui subentrato.

La Commissione degli affari esteri della Camera ha tenuto ieri sera una lunga seduta, terminata molto tardi, per udire l'esposizione del Ministro degli Affari Esteri sulla situazione internazionale. Si nota dal comunicato ufficiale relativo alla seduta che il Ministro ha evitato di accennare in modo qualsiasi all'Italia: ha invece parlato delle relazioni con la Spagna e dello sviluppo delle trattative che il Governo britannico volesse con il Governo francese per realizzare un piano generale di assistenza

Gafencu a Brusselle

BERLINO, 20 sera. Il ministro degli Esteri, Gafencu, è partito alle ore 21,26 per Brusselle, ove domani sarà ricevuto in udienza da Re Leopoldo e si tratterà per due o tre giorni, per avere colloqui con alcuni ministri belgi. Il Ministro ha dichiarato di essere pienamente soddisfatto delle conversazioni avute con gli uomini di Stato tedeschi.

La Missione pontificia ricevuta dal Principe Ereditario

TEHERAN, 20 sera. S. M. I. lo Scia ha ricevuto la speciale missione inviata dal Pontefice Pio XII che successivamente è stata ricevuta dal Principe ereditario al quale ha rimesso il dono del Papa.

Improvvisa convocazione del Gabinetto francese

PARIGI, 20 sera. Il Presidente del Consiglio Daladier ha conferito lungamente col consigliere diplomatico del Governo inglese sir Robert Vansittart.

Approcci diplomatici franco-inglesi ad Ankara

ISTAMBUL, 20 sera. I giornali segnalano che vi è ad Ankara un intenso movimento diplomatico intorno al Governo turco. Si assicura che Francia e Inghilterra abbiano offerto alla Turchia, oltre il Sangiacato anche Aleppo, taluni parlano addirittura dell'offerta di tutta la Siria, ma il Governo turco insiste sulle dichiarazioni del suo Presidente e riafferma il suo desiderio di neutralità pur dichiarando di tener fede al patto dell'Intesa balcanica e al trattato di Montreux.

Massacratori marxisti arrestati a Madrid

MADRID, 20 sera. Sono stati arrestati i membri del Comitato estremista di Ciempozuelo piccolo sobborgo di Madrid. Per marciare gli sventurati che caddeano nella loro mani questi furanti lanciavano contro di essi dei loro preparati per le corride che sbranavano orribilmente.

Una relazione di Bonner Continuano le trattative coi Sovieti

PARIGI, 20 sera. La attività governativa francese, non si discosta dai termini di discussione e preparazione. Ma un certo senso di calma sembra anche qui subentrato.

Una relazione di Bonner Continuano le trattative coi Sovieti

PARIGI, 20 sera. La attività governativa francese, non si discosta dai termini di discussione e preparazione. Ma un certo senso di calma sembra anche qui subentrato.

Una relazione di Bonner Continuano le trattative coi Sovieti

PARIGI, 20 sera. La attività governativa francese, non si discosta dai termini di discussione e preparazione. Ma un certo senso di calma sembra anche qui subentrato.

Rilievo a Londra al colloquio Ciano-Perth

LONDRA, 20 sera. Si dà qui gran risalto alla lunga conversazione che ieri Lord Erio Perth ha avuto col Conte Ciano e si esprime l'opinione in questi termini governativi che essa abbia servito a chiarire i punti di vista rispettivi sui problemi del momento.

L'accerchiamento sarebbe follia l'Inghilterra spera ancora nei negoziati, dichiara Lord Halifax

LONDRA, 20 sera. Nel corso di un dibattito di politica estera, svolto alla Camera dei Pari, il Ministro degli Esteri Lord Halifax, ha parlato degli scopi della politica estera britannica. Egli ha detto fra l'altro che tali scopi sono il mantenimento della pace e la protezione delle persone, delle proprietà e dei legittimi interessi dei sudditi britannici all'estero.

Il Duce all'"E. 42,"

(Seguito della terza pagina) Altro aspetto da sottolineare è quello umanistico. Il quartiere delle Te Fontane, che domina il fiume e l'Agro, sarà congiunto con nuove ed importanti vie di comunicazioni al centro dell'Urbe, Gran parte degli edifici, che durante l'Esposizione ospiteranno le mostre più importanti, saranno costruiti con materiale duraturo e resteranno ad attestare con quel supremo linguaggio di un popolo che è l'architettonico, il carattere della nuova Roma.

Il discorso del Duce

Il discorso del Commissario è accolto da fervidi applausi. Un'altra fragorosa acclamazione perviene alle mura del Campidoglio quando il Duce si alza e accenna a parlare. Al fragore degli applausi succede un silenzio assoluto. Tutti gli sguardi sono fermi su di lui. Nel silenzio si incide calma, serena, ma ferma ed energica la voce del Duce, le cui particolari inflessioni danno risalto ai passaggi che, tutti, e soprattutto i rappresentanti diplomatici delle Potenze straniere, seguono attentamente.

Una relazione di Bonner Continuano le trattative coi Sovieti

PARIGI, 20 sera. La attività governativa francese, non si discosta dai termini di discussione e preparazione. Ma un certo senso di calma sembra anche qui subentrato.

Una relazione di Bonner Continuano le trattative coi Sovieti

PARIGI, 20 sera. La attività governativa francese, non si discosta dai termini di discussione e preparazione. Ma un certo senso di calma sembra anche qui subentrato.

Una relazione di Bonner Continuano le trattative coi Sovieti

PARIGI, 20 sera. La attività governativa francese, non si discosta dai termini di discussione e preparazione. Ma un certo senso di calma sembra anche qui subentrato.

Una relazione di Bonner Continuano le trattative coi Sovieti

PARIGI, 20 sera. La attività governativa francese, non si discosta dai termini di discussione e preparazione. Ma un certo senso di calma sembra anche qui subentrato.

La Missione pontificia ricevuta dal Principe Ereditario

TEHERAN, 20 sera. S. M. I. lo Scia ha ricevuto la speciale missione inviata dal Pontefice Pio XII che successivamente è stata ricevuta dal Principe ereditario al quale ha rimesso il dono del Papa.

Improvvisa convocazione del Gabinetto francese

PARIGI, 20 sera. Il Presidente del Consiglio Daladier ha conferito lungamente col consigliere diplomatico del Governo inglese sir Robert Vansittart.

Approcci diplomatici franco-inglesi ad Ankara

ISTAMBUL, 20 sera. I giornali segnalano che vi è ad Ankara un intenso movimento diplomatico intorno al Governo turco. Si assicura che Francia e Inghilterra abbiano offerto alla Turchia, oltre il Sangiacato anche Aleppo, taluni parlano addirittura dell'offerta di tutta la Siria, ma il Governo turco insiste sulle dichiarazioni del suo Presidente e riafferma il suo desiderio di neutralità pur dichiarando di tener fede al patto dell'Intesa balcanica e al trattato di Montreux.

Massacratori marxisti arrestati a Madrid

MADRID, 20 sera. Sono stati arrestati i membri del Comitato estremista di Ciempozuelo piccolo sobborgo di Madrid. Per marciare gli sventurati che caddeano nella loro mani questi furanti lanciavano contro di essi dei loro preparati per le corride che sbranavano orribilmente.

Una relazione di Bonner Continuano le trattative coi Sovieti

PARIGI, 20 sera. La attività governativa francese, non si discosta dai termini di discussione e preparazione. Ma un certo senso di calma sembra anche qui subentrato.

Una relazione di Bonner Continuano le trattative coi Sovieti

PARIGI, 20 sera. La attività governativa francese, non si discosta dai termini di discussione e preparazione. Ma un certo senso di calma sembra anche qui subentrato.

Una relazione di Bonner Continuano le trattative coi Sovieti

PARIGI, 20 sera. La attività governativa francese, non si discosta dai termini di discussione e preparazione. Ma un certo senso di calma sembra anche qui subentrato.

Una relazione di Bonner Continuano le trattative coi Sovieti

PARIGI, 20 sera. La attività governativa francese, non si discosta dai termini di discussione e preparazione. Ma un certo senso di calma sembra anche qui subentrato.

Una relazione di Bonner Continuano le trattative coi Sovieti

PARIGI, 20 sera. La attività governativa francese, non si discosta dai termini di discussione e preparazione. Ma un certo senso di calma sembra anche qui subentrato.

Le feste di Teheran

TEHERAN, 20 sera. S. M. I. lo Scia ha ricevuto la speciale missione inviata dal Pontefice Pio XII che successivamente è stata ricevuta dal Principe ereditario al quale ha rimesso il dono del Papa.

Improvvisa convocazione del Gabinetto francese

PARIGI, 20 sera. Il Presidente del Consiglio Daladier ha conferito lungamente col consigliere diplomatico del Governo inglese sir Robert Vansittart.

Approcci diplomatici franco-inglesi ad Ankara

ISTAMBUL, 20 sera. I giornali segnalano che vi è ad Ankara un intenso movimento diplomatico intorno al Governo turco. Si assicura che Francia e Inghilterra abbiano offerto alla Turchia, oltre il Sangiacato anche Aleppo, taluni parlano addirittura dell'offerta di tutta la Siria, ma il Governo turco insiste sulle dichiarazioni del suo Presidente e riafferma il suo desiderio di neutralità pur dichiarando di tener fede al patto dell'Intesa balcanica e al trattato di Montreux.

Massacratori marxisti arrestati a Madrid

MADRID, 20 sera. Sono stati arrestati i membri del Comitato estremista di Ciempozuelo piccolo sobborgo di Madrid. Per marciare gli sventurati che caddeano nella loro mani questi furanti lanciavano contro di essi dei loro preparati per le corride che sbranavano orribilmente.

Una relazione di Bonner Continuano le trattative coi Sovieti

PARIGI, 20 sera. La attività governativa francese, non si discosta dai termini di discussione e preparazione. Ma un certo senso di calma sembra anche qui subentrato.

Una relazione di Bonner Continuano le trattative coi Sovieti

PARIGI, 20 sera. La attività governativa francese, non si discosta dai termini di discussione e preparazione. Ma un certo senso di calma sembra anche qui subentrato.

Una relazione di Bonner Continuano le trattative coi Sovieti

PARIGI, 20 sera. La attività governativa francese, non si discosta dai termini di discussione e preparazione. Ma un certo senso di calma sembra anche qui subentrato.

Una relazione di Bonner Continuano le trattative coi Sovieti

PARIGI, 20 sera. La attività governativa francese, non si discosta dai termini di discussione e preparazione. Ma un certo senso di calma sembra anche qui subentrato.

Una relazione di Bonner Continuano le trattative coi Sovieti

PARIGI, 20 sera. La attività governativa francese, non si discosta dai termini di discussione e preparazione. Ma un certo senso di calma sembra anche qui subentrato.

Nuovo villaggio della Libia inaugurato da Balbo

BERNA, 20 sera. Si è svolta oggi, alla presenza del Maresciallo Balbo, la solenne inaugurazione del villaggio agricolo musulmano di Fiorita in località Al Atrun situata sulla costa non lungi da Derna.

Improvvisa convocazione del Gabinetto francese

PARIGI, 20 sera. Il Presidente del Consiglio Daladier ha conferito lungamente col consigliere diplomatico del Governo inglese sir Robert Vansittart.

Approcci diplomatici franco-inglesi ad Ankara

ISTAMBUL, 20 sera. I giornali segnalano che vi è ad Ankara un intenso movimento diplomatico intorno al Governo turco. Si assicura che Francia e Inghilterra abbiano offerto alla Turchia, oltre il Sangiacato anche Aleppo, taluni parlano addirittura dell'offerta di tutta la Siria, ma il Governo turco insiste sulle dichiarazioni del suo Presidente e riafferma il suo desiderio di neutralità pur dichiarando di tener fede al patto dell'Intesa balcanica e al trattato di Montreux.

Massacratori marxisti arrestati a Madrid

MADRID, 20 sera. Sono stati arrestati i membri del Comitato estremista di Ciempozuelo piccolo sobborgo di Madrid. Per marciare gli sventurati che caddeano nella loro mani questi furanti lanciavano contro di essi dei loro preparati per le corride che sbranavano orribilmente.

Una relazione di Bonner Continuano le trattative coi Sovieti

PARIGI, 20 sera. La attività governativa francese, non si discosta dai termini di discussione e preparazione. Ma un certo senso di calma sembra anche qui subentrato.

Una relazione di Bonner Continuano le trattative coi Sovieti

PARIGI, 20 sera. La attività governativa francese, non si discosta dai termini di discussione e preparazione. Ma un certo senso di calma sembra anche qui subentrato.

Una relazione di Bonner Continuano le trattative coi Sovieti

PARIGI, 20 sera. La attività governativa francese, non si discosta dai termini di discussione e preparazione. Ma un certo senso di calma sembra anche qui subentrato.

Una relazione di Bonner Continuano le trattative coi Sovieti

PARIGI, 20 sera. La attività governativa francese, non si discosta dai termini di discussione e preparazione. Ma un certo senso di calma sembra anche qui subentrato.

Una relazione di Bonner Continuano le trattative coi Sovieti

PARIGI, 20 sera. La attività governativa francese, non si discosta dai termini di discussione e preparazione. Ma un certo senso di calma sembra anche qui subentrato.

ancora pochi istanti... e la fortuna sarà vostra. ACQUISTATE UN BIGLIETTO DELLA LOTTERIA DI TRIPOLI. «I premi sono esenti dalla imposta di Ricchezza Mobile». OGGI ULTIMO GIORNO DI VENDITA. Nei Capiluoghi di Provincia e nei centri importanti i biglietti sono in vendita a tutta Domenica 23. LIBRERIA SACRO CUORE (Udine) SEDEGLIANO - C. C. postale 9-3103. E' uscito in questi giorni l'attesissimo volume di Sua Ecc. Mons. LUIGI PAULINI, Vescovo PATERNAMENTE!...